

Press Review  
04 Giugno 2024

# Indice

I vincitori del PMI Award 2024 Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI del Politecnico di Milano cronacheturistiche.it - 03/06/2024	5
I progetti Frantoio 4.0 di Agrioil e Amphibia Digital Analysis di Volteco premiati alla terza edizione del PMI Award, promosso dall'Osservatorio Innovazione Digitale adcgroup.it - 31/05/2024	8
Agrioil Spa e Volteco Spa sono i vincitori dell'edizione 2024 del PMI Award dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI per i migliori progetti di trasformazione digitale nelle piccole e medie imprese italiane lpresslive.it - 31/05/2024	10
PMI alla sfida della "Twin transition": nel 2023 il 33% delle realtà italiane ha aumentato gli investimenti diretti per la trasformazione digitale e il 76% dichiara prioritaria la transizione green lpresslive.it - 30/05/2024	14
IL REPORT ASSINTEL DEDICATO ALLE STARTUP dirittodellinformazione.it - 30/05/2024	19
Digitalizzazione, se l'Italia arranca è solo colpa delle imprese? ilsole24ore.com - 28/05/2024	21
In Italia una start up su due è in fase di crescita Msn (Italia) - 22/05/2024	24
Lazio a spinta digitale Milano Finanza - 24/05/2024	26
Assintel: le startup italiane sono digitali, social e sostenibili seietrenta.com - 24/05/2024	27
Lazio a spinta digitale Milanofinanza.it - 24/05/2024	29
Cybersecurity in Italia: 18 startup che proteggono le imprese dagli attacchi informatici economyup.it - 24/05/2024	32
Report Assintel del 2024 sulle startup innovative Italiane diarioinnovazione.it - 24/05/2024	36
Assintel presenta il Report sulla startup e i vincitori dei Digital Awards 2024 techbusiness.it - 24/05/2024	38
La carica delle start up rainews.it - 23/05/2024	41
Startup italiane: dna digitale, social e sostenibile confcommercio.it - 23/05/2024	42
Startup italiane: sempre più digitali e sostenibili, ma il gender gap si fa ancora sentire. Il report Assintel ilterziario.info - 23/05/2024	43
Startup innovative, Assintel: 52% scaleup, 99% online, 68% sostenibile Askaneews - 21/05/2024	44
Assintel, startup innovative, metà già in fase di 'scale-up' Ansa - 21/05/2024	45
Imprese, Assintel Digital Awards 2024: Vincono MyWai, Exquixly e Accudire GEA - Green Economy Agency - 21/05/2024	46

Imprese, Assintel: Metà startup innovative scaleup, 99% online, 68% sostenibile GEA - Green Economy Agency - 21/05/2024	47
IMPRESE, ASSINTEL DIGITAL AWARDS 2024: VINCONO MYWAI, EXQUIXLY E ACCUDIRE 9 Colonne - 21/05/2024	49
STARTUP INNOVATIVE, REPORT ASSINTEL: METÀ SCALEUP, 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE 9 Colonne - 21/05/2024	50
STARTUP: REPORT ASSINTEL, OLTRE META' E' SCALEUP, 99% E' ONLINE E 68% SOSTENIBILE = Adnkronos - 21/05/2024	52
Imprese: Assintel digital awards 2024, vincono Mywai, Exquixly e Accudire LaPresse - 21/05/2024	54
Startup: report Assintel, metà è scaleup, 99% online, 68% sostenibile LaPresse - 21/05/2024	55
IMPRESE. ASSINTEL DIGITAL AWARDS 2024 A MYWAI, EXQUIXLY E ACCUDIRE Dire - 21/05/2024	57
IMPRESE. STARTUP, ASSINTEL: 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE Dire - 21/05/2024	58
OGGI IN LOMBARDIA: 22/05/2024 Ansa - 21/05/2024	60
Economia e finanza: gli avvenimenti di MERCOLEDI' 22 maggio Radiocor (Il Sole 24 Ore) - 21/05/2024	62
Startup italiane: sempre più digitali e sostenibili, ma il gender gap si fa ancora sentire. Il report Assintel notizie.today - 23/05/2024	67
Startup italiane: sempre più digitali e sostenibili, ma il gender gap si fa ancora sentire. Il report Assintel FirstOnLine.info - 23/05/2024	68
Digitale, in Emilia-Romagna un'impresa su tre aumenta gli investimenti mondo3.com - 23/05/2024	70
Digitali, sostenibili e sempre più femminili: l'identikit delle startup italiane ilterziario.info - 23/05/2024	72
STARTUP INNOVATIVE, REPORT ASSINTEL: METÀ SCALEUP, 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE (1) ilterziario.info - 22/05/2024	73
In Italia una start up su due è in fase di crescita federdat.it - 22/05/2024	74
Assintel: metà delle startup italiane riesce a fare profitti Msn (Italia) - 22/05/2024	75
Il 52% delle startup in Italia è in fase scaleup, il report di Assintel esg89group.it - 22/05/2024	77
Il 52% delle startup in Italia è in fase scaleup. Quante usano l'AI? Numeri e trend nel report Assintel ilterziario.info - 22/05/2024	79
Ilsole24ore.com - In Italia una start up su due è in fase di crescita italiaonline.news - 22/05/2024	80
Digitali, sostenibili e sempre più femminili: l'identikit delle startup italiane notizie.today - 22/05/2024	81
Digitali, social e sostenibili le startup innovative italiane. La survey speciale di Assintel Report e i vincitori degli Assintel Digital Awards 2024	82

Startup innovative italiane, il report Assintel Bitmat.it - 22/05/2024	88
In Italia una start up su due è in fase di crescita ilsole24ore.com - 22/05/2024	91
In Italia una start up su due è in fase di crescita Imservizi.it - 22/05/2024	93
In Italia una start up su due è in fase di crescita italiaparlare.com - 22/05/2024	95
STARTUP INNOVATIVE, REPORT ASSINTEL: METÀ SCALEUP, 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE (2) 9colonne.it - 22/05/2024	97
IMPRESE, ASSINTEL DIGITAL AWARDS 2024: VINCONO MYWAI, EXQUIXLY E ACCUDIRE 9colonne.it - 22/05/2024	98
STARTUP INNOVATIVE, REPORT ASSINTEL: METÀ SCALEUP, 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE (1) 9colonne.it - 22/05/2024	99
Report Assintel: 83% ha meno di 10 occupati imprese-lavoro.com - 22/05/2024	100
Il 52% delle startup in Italia è in fase scaleup. Quante usano l'AI? Numeri e trend nel report Assintel startuptalia.eu - 22/05/2024	102
Assintel presenta il "Report speciale startup" e consegna i Digital Awards 2024 italia-informa.com - 22/05/2024	103
Digitali, sostenibili e sempre più femminili: ecco l'identikit delle startup italiane corrierecomunicazioni.it - 22/05/2024	105
Il rapporto. Assintel: metà delle startup italiane riesce a fare profitti Avvenire.it - 22/05/2024	109
Startup innovative: metà è scaleup, 99% è online, 68% è sostenibile villaggiotecnologico.it - 22/05/2024	111
Appuntamenti imprese-lavoro.com - 22/05/2024	113
L'innovazione e il Digitale come chiave di successo dell'economia e-tv.it - 21/05/2024	115
Lombardia: prima per startup e PMI italiaeconomy.it - 15/05/2024	117



## I vincitori del PMI Award 2024 Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI del Politecnico di Milano -



I vincitori del PMI Award 2024 Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI del Politecnico di Milano Cronache Turistiche Giugno 3, 2024



Il progetto **Frantoio 4.0** della società **Agrioil Spa di Roccadaspide (SA)** e il progetto **Amphibia Digital Analysis** della società **Volteco Spadi Ponzano Veneto (TV)** hanno vinto la terza edizione del **PMI Award**, promosso dall'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI del Politecnico di Milano dedicato ai progetti di trasformazione digitale. Una menzione d'onore è stata conferita, inoltre, alle aziende **C.B. Srl Costruzioni Brescianini di Pogliano Milanese (MI)**, **Furlanis Srl di Cavaglià (BI)** e **Varo Srl di Valmadrera (LC)**.



**Il PMI Award** ha come obiettivo il supporto e la diffusione della cultura dell'innovazione, della **trasformazione digitale** e della **sostenibilità ambientale** nel mondo delle piccole e medie imprese, dando visibilità ai progetti più originali e favorendo la circolazione delle eccellenze e i processi di emulazione.

*"I riconoscimenti e le menzioni d'onore premiano esempi eccellenti di realtà che hanno adoperato efficacemente la leva digitale per migliorare la competitività e la sostenibilità ambientale, apportando significativi cambiamenti nei loro processi produttivi" afferma **Claudio Rorato, Direttore dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI.** "Questi progetti sono anche un esempio virtuoso di comportamenti orientati alla collaborazione tra azienda ed ecosistema di appartenenza, che le ha sostenute nelle diverse fasi, dall'ideazione fino alla validazione e al rilascio definitivo."*

A partire dalle candidature pervenute tra gennaio e maggio 2024, sono stati **selezionati 19 progetti** valutati da una giuria di ricercatori del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, secondo i seguenti criteri: **impatto sulle performance aziendali, impatto socio-ambientale, rilevanza strategica, innovatività, modalità di realizzazione del progetto e replicabilità.**

L'**azienda Agrioil Spa** ha vinto il premio per il progetto "**Frantoio 4.0**", che applica le tecnologie dell'Industria 4.0 alla produzione olearia, coniugando tradizione e innovazione per migliorare la qualità del prodotto, la sostenibilità ambientale del processo produttivo e la trasparenza nella filiera.

**Volteco Spa** ha vinto con il progetto "**Amphibia Digital Analysis**", che prevede l'analisi dei dati raccolti e l'utilizzo di algoritmi di machine learning per governare il processo produttivo e ridurre gli scarti generati.

L'**azienda C.B. Srl Costruzioni Brescianini** ha ricevuto una menzione d'onore per il progetto "**IDEAS – Integrated Data system for Enhanced Analytical Strategies**", che punta all'automazione e all'efficientamento del processo produttivo, alla sistematizzazione dei dati raccolti e all'autonomia operativa.

A ricevere una menzione d'onore sono stati anche il **nastrificio Furlanis Srl**, con il progetto "**Furlanis Innovation**", dedicato alla digitalizzazione del processo produttivo e logistico, e **Varo Srl**, per il progetto "**Visori 3D per la manutenzione e la vendita di macchinari per la lavorazione del filo metallico**", che impiega tecnologie di Realtà Virtuale e Aumentata per la manutenzione a distanza e la prototipazione rapida sul campo dei macchinari.

*"Il crescente seguito che in questi anni si è guadagnato il PMI Award – conclude **Claudio Rorato** – è frutto di un'interazione sempre più ampia ed efficace tra*

*l'Osservatorio e la rete capillare di associazioni, enti di trasferimento tecnologico, provider tecnologici e intermediari finanziari, che promuovono l'iniziativa nei territori in cui operano. Possiamo davvero affermare che siamo una comunità che fa della collaborazione un valore condiviso”.*

L'edizione 2023-2024 dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI è stata realizzata in collaborazione con: **Assolombarda, Banca Progetto, GMDE, Golden Group, Innovation4HR, Microsoft, Sella, Sistemi, TeamQuality, Vodafone Business, Deloitte Private, Microsys, Neosperience Lab, UNAPPA Servizi, Visa, Warrant Hub – Digital & Innovation.**

Inoltre, all'Osservatorio hanno fornito la loro preziosa collaborazione: Agenzia ICE, ANFIA Associazione Nazionale Filiera Industria Automotive, ANIE Automazione, Anitec-Assinform, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie, Assintel, Assomac, Assosoftware, CL.uster Agrifood Nazionale – CL.A.N., Confartigianato Lombardia, Confesercenti, Dintec–Consorzio per l'innovazione tecnologica, EIT-Manufacturing, Federalimentare, UNIC – Concerie Italiane, ARTES 4.0 Competence Center, CIM 4.0 Competence Center, Cyber 4.0 Competence Center, MADE Competence Center, Meditech Competence Center, SMACT Competence Center, START 4.0 Competence Center, Digital Innovation Hub Campania, Cicero DIH Lazio, EDI Confcommercio, Entopan Innovation, InnexHub – DIH Brescia, I&T Hub – Innovation & Technology Hub, Digital Innovation Hub Lombardia, Digital Innovation Hub Marche, Punti Impresa Digitale, Sardegna Ricerche, SMILE Digital Innovation Hub, Sportello Azienda Digitale, Digital Innovation Hub Umbria, Digital Innovation Hub Vicenza.



# I progetti Frantoio 4.0 di Agrioil e Amphibia Digital Analysis di Volteco premiati alla terza edizione del PMI Award, promosso dall'Osservatorio Innovazione Digitale

Menzione d'onore del Premio - il cui obiettivo è il supporto e la diffusione della cultura dell'innovazione, della trasformazione digitale e della sostenibilità ambientale nel mondo delle Pmi - alle aziende C.B. Srl Costruzioni Brescianini di Pogliano Milanese (MI), Furlanis Srl di Cavaglià (BI) e Varo Srl di Valmadrera (LC) . Il progetto Frantoio 4.0 della società Agrioil Spa di Roccadaspide (SA) e il progetto Amphibia Digital Analysis della società Volteco Spa di Ponzano Veneto (TV) hanno vinto la terza edizione del PMI Award, promosso dall' Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI della School of Management del Politecnico di Milano e dedicato ai progetti di trasformazione digitale. Una menzione d'onore è stata conferita, inoltre, alle aziende C.B. Srl Costruzioni Brescianini di Pogliano Milanese (MI), Furlanis Srl di Cavaglià (BI) e Varo Srl di Valmadrera (LC)

Il PMI Award ha come obiettivo il supporto e la diffusione della cultura dell'innovazione, della trasformazione digitale e della sostenibilità ambientale nel mondo delle piccole e medie imprese , dando visibilità ai progetti più originali e favorendo la circolazione delle eccellenze e i processi di emulazione.

“I riconoscimenti e le menzioni d'onore premiano esempi eccellenti di realtà che hanno adoperato efficacemente la leva digitale per migliorare la competitività e la sostenibilità ambientale, apportando significativi cambiamenti nei loro processi produttivi ” afferma Claudio Rorato, Direttore dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI. “Questi progetti sono anche un esempio virtuoso di comportamenti orientati alla collaborazione tra azienda ed ecosistema di appartenenza, che le ha sostenute nelle diverse fasi, dall'ideazione fino alla validazione e al rilascio definitivo.”

A partire dalle candidature pervenute tra gennaio e maggio 2024, sono stati selezionati 19 progetti valutati da una giuria di ricercatori del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, secondo i seguenti criteri: impatto sulle performance aziendali, impatto socio-ambientale, rilevanza strategica, innovatività, modalità di realizzazione del progetto e replicabilità.

L'azienda Agrioil Spa ha vinto il premio per il progetto “Frantoio 4.0”, che applica le tecnologie dell'Industria 4.0 alla produzione olearia, coniugando tradizione e innovazione per migliorare la qualità del prodotto, la sostenibilità ambientale del processo produttivo e la trasparenza nella filiera. Volteco Spa ha vinto con il progetto “Amphibia Digital Analysis” , che prevede l'analisi dei dati raccolti e l'utilizzo di algoritmi di machine learning per governare il processo produttivo e ridurre gli scarti generati.

L'azienda C.B. Srl Costruzioni Brescianini ha ricevuto una menzione d'onore per il progetto “IDEAS - Integrated Data system for Enhanced Analytical Strategies”, che punta all'automazione e all'efficientamento del processo produttivo, alla sistematizzazione dei dati raccolti e all'autonomia operativa. A ricevere una menzione d'onore sono stati anche il nastroificio Furlanis Srl, con il progetto “Furlanis Innovation” , dedicato alla digitalizzazione del processo produttivo e logistico, e Varo Srl, per il progetto “Visori 3D per la manutenzione e la vendita di macchinari per la lavorazione del filo metallico”, che impiega tecnologie di Realtà Virtuale e Aumentata per la



manutenzione a distanza e la prototipazione rapida sul campo dei macchinari.

“Il crescente seguito che in questi anni si è guadagnato il PMI Award - conclude Claudio Rorato - è frutto di un'interazione sempre più ampia ed efficace tra l'Osservatorio e la rete capillare di associazioni, enti di trasferimento tecnologico, provider tecnologici e intermediari finanziari, che promuovono l'iniziativa nei territori in cui operano. Possiamo davvero affermare che siamo una comunità che fa della collaborazione un valore condiviso”.

\*L'edizione 2023-2024 dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI è stata realizzata in collaborazione con: Assolombarda, Banca Progetto, GMDE, Golden Group, Innovation4HR, Microsoft, Sella, Sistemi, TeamQuality, Vodafone Business, Deloitte Private, Microsys, Neosperience Lab, UNAPPA Servizi, Visa, Warrant Hub – Digital & Innovation.

Inoltre, all'Osservatorio hanno fornito la loro preziosa collaborazione: Agenzia ICE, ANFIA Associazione Nazionale Filiera Industria Automotive, ANIE Automazione, Anitec-Assinform, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie, Assintel, Assomac, Assosoftware, CL.uster Agrifood Nazionale – CL.A.N., Confartigianato Lombardia, Confesercenti, Dintec–Consorzio per l'innovazione tecnologica, EIT-Manufacturing, Federalimentare, UNIC - Concerie Italiane, ARTES 4.0 Competence Center, CIM 4.0 Competence Center, Cyber 4.0 Competence Center, MADE Competence Center, Meditech Competence Center, SMACT Competence Center, START 4.0 Competence Center, Digital Innovation Hub Campania, Cicero DIH Lazio, EDI Confcommercio, Entopan Innovation, InnexHub – DIH Brescia, I&T Hub – Innovation & Technology Hub, Digital Innovation Hub Lombardia, Digital Innovation Hub Marche, Punti Impresa Digitale, Sardegna Ricerche, SMILE Digital Innovation Hub, Sportello Azienda Digitale, Digital Innovation Hub Umbria, Digital Innovation Hub Vicenza.



# Agrioil Spa e Volteco Spa sono i vincitori dell'edizione 2024 del PMI Award dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI per i migliori progetti di trasformazione digitale nelle piccole e medie imprese italiane | Comunicato stampa



Agrioil Spa e Volteco Spa sono i vincitori dell'edizione 2024 del PMI Award dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI per i migliori progetti di trasformazione digitale nelle piccole e medie imprese italiane

[www.osservatori.net](http://www.osservatori.net)

## COMUNICATO STAMPA

### Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI

**Agrioil Spa e Volteco Spa sono i vincitori dell'edizione 2024 del PMI Award dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI per i migliori progetti di trasformazione digitale nelle piccole e medie imprese italiane**

Milano, 31 maggio 2024 – Il progetto **Frantoio 4.0** della società **Agrioil Spa** di Roccadaspide (SA) e il progetto **Amphibia Digital Analysis** della società **Volteco Spa** di Ponzano Veneto (TV) hanno vinto la terza edizione del **PMI Award**, promosso dall'**Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI della School of Management del Politecnico di Milano** e dedicato ai progetti di trasformazione digitale. Una menzione d'onore è stata conferita, inoltre, alle aziende **C.B. Srl Costruzioni Brescianini** di Pogliano Milanese (MI), **Furlanis Srl** di Cavaglià (BI) e **Varo Srl** di Valmadrera (LC).

Il PMI Award ha come obiettivo il supporto e la diffusione della cultura dell'innovazione, della trasformazione digitale e della sostenibilità ambientale nel mondo delle piccole e medie imprese, dando visibilità ai progetti più originali e favorendo la circolazione delle eccellenze e i processi di emulazione.

*"I riconoscimenti e le menzioni d'onore premiano esempi eccellenti di realtà che hanno adoperato efficacemente la leva digitale per migliorare la competitività e la sostenibilità ambientale, apportando significativi cambiamenti nei loro processi produttivi"* afferma **Claudio Rorato, Direttore dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI**. *"Questi progetti sono anche un esempio virtuoso di comportamenti orientati alla collaborazione tra azienda ed ecosistema di appartenenza, che le ha sostenute nelle diverse fasi, dall'ideazione fino alla validazione e al rilascio definitivo."*

A partire dalle candidature pervenute tra gennaio e maggio 2024, sono stati **selezionati 19 progetti** valutati da una giuria di ricercatori del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, secondo i seguenti criteri: **impatto sulle performance aziendali, impatto socio-ambientale, rilevanza strategica, innovatività, modalità di realizzazione del progetto e replicabilità**.

L'azienda **Agrioi Spa** ha vinto il premio per il progetto **"Frantoio 4.0"**, che applica le tecnologie dell'Industria 4.0 alla produzione olearia, coniugando tradizione e innovazione per migliorare la qualità del prodotto, la sostenibilità ambientale del processo produttivo e la trasparenza nella filiera. **Volteco Spa** ha vinto con il progetto **"Amphibia Digital Analysis"**, che prevede l'analisi dei dati raccolti e l'utilizzo di algoritmi di machine learning per governare il processo produttivo e ridurre gli scarti generati.

L'azienda **C.B. Srl Costruzioni Bresciani** ha ricevuto una menzione d'onore per il progetto **"IDEAS - Integrated Data system for Enhanced Analytical Strategies"**, che punta all'automazione e all'efficientamento del processo produttivo, alla sistematizzazione dei dati raccolti e all'autonomia operativa. A ricevere una menzione d'onore sono stati anche il nastroificio **Furlanis Srl**, con il progetto **"Furlanis Innovation"**, dedicato alla digitalizzazione del processo produttivo e logistico, e **Varo Srl**, per il progetto **"Visori 3D per la manutenzione e la vendita di macchinari per la lavorazione del filo metallico"**, che impiega tecnologie di Realtà Virtuale e Aumentata per la manutenzione a distanza e la prototipazione rapida sul campo dei macchinari.

*"Il crescente seguito che in questi anni si è guadagnato il PMI Award - conclude **Claudio Rorato** - è frutto di un'interazione sempre più ampia ed efficace tra l'Osservatorio e la rete capillare di associazioni, enti di trasferimento tecnologico, provider tecnologici e intermediari finanziari, che promuovono l'iniziativa nei territori in cui operano. Possiamo davvero affermare che siamo una comunità che fa della collaborazione un valore condiviso"*.

\*L'edizione 2023-2024 dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI è stata realizzata in collaborazione con: *Assolombarda, Banca Progetto, GMDE, Golden Group, Innovation4HR, Microsoft, Sella, Sistemi, TeamQuality, Vodafone Business, Deloitte Private, Microsys, Neosperience Lab, UNAPPA Servizi, Visa, Warrant Hub – Digital & Innovation.*

Inoltre, all'Osservatorio hanno fornito la loro preziosa collaborazione: Agenzia ICE, ANFIA Associazione Nazionale Filiera Industria Automotive, ANIE Automazione, Anitec-Assinform, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie, Assintel, Assomac, Assosoftware, CL.uster Agrifood Nazionale – CL.A.N., Confartigianato Lombardia, Confesercenti, Dintec–Consorzio per l'innovazione tecnologica, EIT-Manufacturing, Federalimentare, UNIC - Concerie Italiane, ARTES 4.0 Competence Center, CIM 4.0 Competence Center, Cyber 4.0 Competence Center, MADE Competence Center, Meditech Competence Center, SMACT Competence Center, START 4.0 Competence

Center, Digital Innovation Hub Campania, Cicero DIH Lazio, EDI Confcommercio, Entopan Innovation, InnexHub – DIH Brescia, I&T Hub – Innovation & Technology Hub, Digital Innovation Hub Lombardia, Digital Innovation Hub Marche, Punti Impresa Digitale, Sardegna Ricerche, SMILE Digital Innovation Hub, Sportello Azienda Digitale, Digital Innovation Hub Umbria, Digital Innovation Hub Vicenza.

\*\*\*\*\*

**Ufficio stampa Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano -**  
[www.osservatori.net](http://www.osservatori.net)

Barbara Balabio: email: [barbara.balabio@osservatori.net](mailto:barbara.balabio@osservatori.net), Skype: barbara.balabio

**Mirandola Comunicazione -** [osservatori@mirandola.net](mailto:osservatori@mirandola.net)

Daniele Gatti: tel 393 810 8869, email: [daniele@mirandola.net](mailto:daniele@mirandola.net), Skype: daniele.gatti1

Monica Ollari: tel 320 791 0162, email: [monica.ollari@mirandola.net](mailto:monica.ollari@mirandola.net)

Segui Osservatori Digital Innovation anche su:

Facebook: <https://www.facebook.com/osservatoridigitalinnovation/>

X (Twitter): [https://x.com/Osserv\\_Digital](https://x.com/Osserv_Digital)

Instagram: <https://www.instagram.com/osservatoridigitalinnovation/>

YouTube: <https://www.youtube.com/OsservatoriDigitalInnovation>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/osservatori-digital-innovation>

Telegram: <https://t.me/osservatoridigitalinnovation>

La School of Management del Politecnico di Milano, costituita nel 2003, accoglie le molteplici attività di ricerca, formazione e consulenza nel campo dell'economia, del management e dell'industrial engineering, che il Politecnico porta avanti attraverso le sue diverse strutture interne e consortili.

La School of Management possiede la "Triple crown", i tre accreditamenti più prestigiosi per le Business School a livello mondiale: EQUIS, ricevuto nel 2007, AMBA (Association of MBAs) nel 2013, e AACSB (Advance Collegiate Schools of Business, ottenuto nel 2021). Nel 2017 è la prima business school italiana a vedere riconosciuta la qualità dei propri corsi erogati in digital learning nei master Executive MBA attraverso la certificazione EOCCS (EFMD Online Course Certification System). Inserita nella classifica del Financial Times delle migliori Business School d'Europa dal 2009, oggi è in classifica con il Full-Time MBA, Master of Science in Management Engineering e con l'Online MBA. In particolare nel 2023 l'International Flex EMBA si posiziona 10° al mondo nel Financial Times Online MBA Ranking. La Scuola è presente anche nei QS World University Rankings e nel Bloomberg Businessweek Ranking.

La Scuola è membro di PRME (Principles for Responsible Management Education), Cladea (Latin American Council of Management Schools) e di QTEM (Quantitative Techniques for Economics & Management Masters Network). Fanno parte della Scuola: il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano e POLIMI Graduate School of Management che, in particolare, si focalizza sulla formazione executive e sui programmi Master. Le attività della School of Management legate all'Innovazione Digitale si articolano in: Osservatori Digital Innovation, che fanno capo per le attività di ricerca al Dipartimento di Ingegneria Gestionale; Formazione executive e programmi Master, erogati da POLIMI Graduate School of Management.

Gli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano nascono nel 1999 con l'obiettivo di fare cultura in tutti i principali ambiti di Innovazione Digitale. Oggi sono un punto di riferimento qualificato sull'Innovazione Digitale in Italia che integra attività di Ricerca, Comunicazione e Aggiornamento continuo. La Vision che guida gli Osservatori è che l'Innovazione Digitale sia un fattore essenziale per lo sviluppo del Paese. La mission è produrre e diffondere conoscenza sulle opportunità e

gli impatti che le tecnologie digitali hanno su imprese, pubbliche amministrazioni e cittadini, tramite modelli interpretativi basati su solide evidenze empiriche e spazi di confronto indipendenti, pre-competitivi e duraturi nel tempo, che aggregano la domanda e l'offerta di Innovazione Digitale in Italia.

Le attività sono svolte da un team di quasi 100 tra professori, ricercatori e analisti impegnati su circa 50 differenti Osservatori che affrontano i temi chiave dell'Innovazione Digitale nelle Imprese (anche PMI) e nella Pubblica Amministrazione: 5G & Beyond, Agenda Digitale, Artificial Intelligence, Big Data & Business Analytics, Blockchain & Web3, Business Travel, Cloud Transformation, Connected Car & Mobility, Contract Logistics "Gino Marchet", Customer Experience B2b, Cybersecurity & Data Protection, Data Center, Design Thinking for Business, Digital & Sustainable, Digital B2b, Digital Content, Digital Identity, Digital Transformation Academy, Droni e Mobilità Aerea Avanzata, eCommerce B2c, EdTech, Export Digitale, Extended Reality & Metaverse, Fintech & Insurtech, Food Sustainability, FUTURES | Sense Making by System Thinking, HR Innovation Practice, Innovative Payments, Innovazione Digitale nella Cultura, Innovazione Digitale nel Retail, Innovazione Digitale nelle PMI, Intelligent Business Process Automation, International Observatory on Electronic Invoicing, Internet Media, Internet of Things, Life Science Innovation, Omnichannel Customer Experience, Platform Thinking Hub, Professionisti e Innovazione Digitale, Quantum Computing & Collaboration, Sanità Digitale, Smart AgriFood, Smart City, Smart Working, Smart Working nella PA, Software & Digital Native Innovation, Space Economy, Startup Hi-tech, Startup Thinking, Supply Chain Finance, Supply Chain Planning, Tech Company - Innovazione del Canale ICT, Travel Innovation.

Caricato il 28/05/2024



# PMI alla sfida della “Twin transition”: nel 2023 il 33% delle realtà italiane ha aumentato gli investimenti diretti per la trasformazione digitale e il 76% dichiara prioritaria la transizione green | Comunicato stampa



PMI alla sfida della “Twin transition”: nel 2023 il 33% delle realtà italiane ha aumentato gli investimenti diretti per la trasformazione digitale e il 76% dichiara prioritaria la transizione green

**Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI**

[www.osservatori.net](http://www.osservatori.net)

**COMUNICATO STAMPA**

**PMI alla sfida della “Twin transition”: nel 2023 il 33% delle realtà italiane ha aumentato gli investimenti diretti per la trasformazione digitale e il 76% dichiara prioritaria la transizione green**

*Il 65% delle PMI del nostro Paese dichiara di investire già “intensamente” nel digitale, ma prevalgono ancora le tecnologie di base (come software gestionali o app di collaborazione); non più del 20% ha sviluppato progetti che prevedono l'impiego di big data, blockchain, intelligenza artificiale, realtà aumentata o virtuale*

*Più in ritardo la transizione ecologica: anche se il 76% delle PMI italiane ritengono la sostenibilità ambientale un obiettivo prioritario, meno di una PMI su tre (27%) ha individuato una figura di coordinamento*

*Presentati anche i primi risultati sulla connettività delle PMI italiane da una collaborazione AGCOM – Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI del Politecnico di Milano*

*Milano, 30 maggio 2024 - Nel 2023, nonostante l'incertezza negli scenari economici globali, il 33% delle PMI italiane ha aumentato gli investimenti diretti per la trasformazione digitale - segno di una maggior consapevolezza sulla loro*

**rilevanza - a fronte di un solo 4% che li ha ridotti.** Inoltre, **oltre i quattro quarti (76%)** delle stesse PMI del nostro Paese indica la **transizione green** come un obiettivo prioritario per l'azienda, ma **solamente una ridotta percentuale del campione ha individuato una figura di coordinamento** – interna o esterna – su queste tematiche, evidenziando un forte scollamento tra le dichiarazioni di intenti e l'effettiva attuazione.

*“Il 2024 può essere l'anno in cui anche in Italia si gettano le basi per un salto sul fronte dell'innovazione digitale e green. Da un lato, le previsioni di una riduzione dei tassi d'interesse potranno fornire maggiore respiro alle imprese e incoraggiare gli investimenti, portando, auspicabilmente, all'incremento della produttività. Dall'altro, la finanza pubblica sta contribuendo in maniera importante a questa 'doppia transizione' delle imprese. Inoltre, l'aumento della consapevolezza da parte delle aziende in merito ai benefici prodotti dal digitale potrà favorire l'adozione tecnologica, compresa quella più di frontiera, agganciata al nuovo paradigma dell'AI generativa”* dichiara **Claudio Rorato, Direttore dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI.**

Le PMI nazionali operano, tuttavia, in uno scenario eterogeneo a livello di connettività, anche nel caso di territori storicamente a vocazione industriale. Il settore manifatturiero, nonostante il suo ruolo trainante, presenta significativi deficit di copertura di rete fissa, mentre il settore finanziario risulta il più avanzato. È quanto emerge dalla **ricerca che l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e l'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI della School of Management del Politecnico di Milano** stanno conducendo congiuntamente. Tale ricerca, che successivamente produrrà un report, nasce dal riconoscimento della connettività come fattore abilitante della trasformazione digitale e come elemento ancora critico ai fini della competitività del Sistema Paese.

Queste alcune delle evidenze presentate oggi dall'**Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI della School of Management del Politecnico di Milano\*** in occasione del convegno *“Digital e Green: le PMI e il Paese verso la Twin Transition”*.

#### **La transizione digitale delle PMI italiane**

Le piccole-medie imprese italiane stanno sempre più utilizzando la leva del digitale per gestire il cambiamento: **il 65%, infatti, dichiara di investire intensamente nel digitale (o in modo mirato in alcune funzioni/aree aziendali, o trasversalmente in tutta l'azienda).** Il restante 35%, invece, ha un approccio più timido: il 21% ritiene marginale il digitale nel settore in cui opera, l'8% non comprende i benefici che ne potrebbero derivare e il 6% crede che siano eccessivi i costi da sostenere.

Lo sguardo sulle tecnologie digitali di base rivela che sono molto diffuse le soluzioni di sicurezza informatica, i software di gestione amministrativa e contabile e gli applicativi di collaborazione. Se si osservano, invece, i dati relativi alle **tecnologie più evolute** (big data, blockchain, intelligenza artificiale, realtà mista, aumentata o virtuale) emerge che **solo un ristretto numero di aziende ha sviluppato progettualità che ne prevedessero l'impiego.**

**L'ostacolo principale ravvisato da chi decide di investire nella digitalizzazione dell'impresa risiede nell'assenza di adeguate competenze digitali (34%).** Mancano, in particolare, figure con competenze specifiche: nonostante la metà delle PMI stia portando avanti percorsi di formazione continua sul tema, è poco frequente (10%) l'inserimento di laureati STEM, dottori di ricerca o diplomati di alta formazione. Un ulteriore freno alla digitalizzazione riguarda l'eccesso di burocrazia e la poca chiarezza nei programmi di supporto alla digitalizzazione (28%). È, invece, una nota positiva il fatto che **l'accesso al sistema dei centri di innovazione territoriale (DIH, Competence Center, Punti Impresa Digitale) sia ritenuto abbastanza agevole** e che solamente il 7% delle PMI lo ritenga una criticità. Risultano, però, ancora poche le imprese che già si

avvalgono di questi enti per sviluppare progettualità legate alla trasformazione digitale (8%).

### Investimenti per la transizione digitale

**Nell'ultimo anno le piccole-medie imprese italiane, nonostante l'incertezza negli scenari economici, hanno aumentato la propensione agli investimenti in tecnologie digitali, segno di una maggior consapevolezza sulla loro rilevanza.** I dati raccolti mostrano, infatti, che **il 33% delle PMI ha aumentato gli investimenti diretti per la trasformazione digitale, a fronte del 4% che li ha ridotti.** Si tratta di dati incoraggianti per l'economia italiana: nel 2022, infatti, solo il 26% delle PMI aveva incrementato gli investimenti, rispetto all'8% che li aveva diminuiti.

**Le PMI italiane negli ultimi anni hanno dimostrato una forte attenzione verso i programmi pubblici,** anche a causa dell'emergere in rapida successione di crisi che ne hanno messo alla frusta l'operatività, la solvenza e la redditività. I dati raccolti nel 2024 mostrano che **il 65% ha usufruito di strumenti agevolativi.** Il supporto all'acquisto di beni strumentali è stata la principale area di investimento (per il 65% di chi ha usufruito di incentivi pubblici); più marginali le risorse ottenute per lo sviluppo di competenze per la transizione digitale (36%) e l'acquisto di beni immateriali (25%). Permangono forti ostacoli, tuttavia, nell'accesso a strumenti agevolativi da parte delle PMI italiane, legati in particolare alla complessità delle procedure burocratiche per accedere ai finanziamenti e alle difficoltà a intercettare le informazioni relative alle misure a disposizione.

A fronte di tali criticità, il ricorso a investimenti privati costituisce una fonte importante per le PMI che devono finanziare la propria transizione digitale. L'utilizzo della **cassa e delle disponibilità liquide rimane il principale canale (82%),** specialmente per le medie imprese. Seguono il ricorso a **linee di debito bancario (33%),** particolarmente rilevante per le piccole imprese, e il ricorso a **prestiti garantiti e/o intermediati da enti pubblici (20%),** come nel caso della liquidità messa a disposizione attraverso il Fondo di Garanzia PMI. Infine, risulta ancora di nicchia l'utilizzo di mezzi di finanziamento in equity o di strumenti innovativi (come, ad esempio, minibond o crowdsourcing).

### La transizione verde delle PMI italiane

**Il 76% delle PMI italiane riconosce la transizione verde come un obiettivo prioritario.** Il dato, seppur positivo, esprime motivazioni soprattutto animate dal miglioramento della reputazione aziendale, dall'incremento dell'efficienza operativa e dalla necessità di rispondere a obblighi normativi e/o contrattuali con i propri clienti, mentre sono meno rilevanti gli impulsi che testimoniano l'esistenza di un'autonoma elaborazione culturale sul tema. A supporto di ciò, **solamente il 27% delle PMI italiane ha individuato una figura di coordinamento** – interna o esterna – **per i temi legati alla transizione green.** Anche tra le imprese che dichiarano di ritenere la sostenibilità ambientale una priorità, il dato si ferma al 34%, mostrando uno scollamento tra le dichiarazioni di intenti e l'effettiva attuazione.

**La transizione verde è strettamente legata a quella digitale, tanto che si parla di *twin transition*.** La prima rappresenta un'opportunità per migliorare l'impatto ambientale delle tecnologie digitali e, al tempo stesso, queste ultime possono costituire un fattore abilitante per la transizione verde, per esempio fornendo alle imprese strumenti per monitorare i consumi energetici o tracciare le materie prime. A oggi, la piccola e media impresa italiana crede nel tema della *twin transition*: **il 57% di queste imprese impiega già strumenti digitali che consentono di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale.**

**Secondo il 65% delle PMI italiane,** la transizione verde dovrebbe essere **supportata da più programmi di finanza pubblica** (incentivi, bandi, e finanziamenti pubblici), in



modo da rendere più veloce il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

*“Affinché le PMI possano compiere con successo il passaggio al nuovo paradigma abilitato dalla twin transition è fondamentale, da una parte, continuare a investire nelle competenze degli addetti e del management, e, dall'altra, poter contare su un'infrastruttura di connettività adeguata alle proprie esigenze e su normative in grado di offrire opportunità di investimento in modo chiaro e compatibile con l'operatività dell'impresa”* conclude **Claudio Rorato, Direttore dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI**. *“Risulta quindi cruciale l'apporto dell'ecosistema. Tutte le parti in causa, dai fornitori tecnologici agli intermediari finanziari, dalle associazioni di categoria alle startup fino alla Pubblica Amministrazione e ai professionisti devono aiutare le PMI a navigare la complessità, favorire l'innescò di processi di contaminazione, promuovere la diffusione di know-how specialistico e di una vera e propria cultura dell'innovazione”*.

\*L'edizione 2023-2024 dell'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI è stata realizzata con il sostegno di: Assolombarda, Banca Progetto, GMDE, Golden Group, Innovation4HR, Microsoft, Sella, Sistemi, TeamQuality, Vodafone Business, Deloitte Private, Microsys, Neosperience Lab, UNAPPA Servizi, Visa, Warrant Hub – Digital & Innovation.

Inoltre, all'Osservatorio hanno fornito la loro preziosa collaborazione: Agenzia ICE, ANFIA Associazione Nazionale Filiera Industria Automotive, ANIE Automazione, Anitec-Assinform, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie, Assintel, Assomac, Assosoftware, CL.uster Agrifood Nazionale – CL.A.N., Confartigianato Lombardia, Confesercenti, Dintec–Consorzio per l'innovazione tecnologica, EIT-Manufacturing, Federalimentare, UNIC - Concerie Italiane, ARTES 4.0 Competence Center, CIM 4.0 Competence Center, Cyber 4.0 Competence Center, MADE Competence Center, Meditech Competence Center, SMACT Competence Center, START 4.0 Competence Center, Digital Innovation Hub Campania, Cicero DIH Lazio, EDI Confcommercio, Entopan Innovation, InnexHub – DIH Brescia, I&T Hub – Innovation & Technology Hub, Digital Innovation Hub Lombardia, Digital Innovation Hub Marche, Sardegna Ricerche, SMILE Digital Innovation Hub, Sportello Azienda Digitale, Digital Innovation Hub Umbria, Digital Innovation Hub Vicenza.

\*\*\*\*\*

**Ufficio stampa Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano -**  
[www.osservatori.net](http://www.osservatori.net)

Barbara Balabio: email: [barbara.balabio@osservatori.net](mailto:barbara.balabio@osservatori.net), Skype: barbara.balabio

Mirandola Comunicazione - [osservatori@mirandola.net](mailto:osservatori@mirandola.net)

Daniele Gatti: tel 393 810 8869, email: [daniele@mirandola.net](mailto:daniele@mirandola.net), Skype: daniele.gatti1

Monica Ollari: tel 320 791 0162, email: [monica.ollari@mirandola.net](mailto:monica.ollari@mirandola.net)

Segui Osservatori Digital Innovation anche su:

Facebook: <https://www.facebook.com/osservatoridigitalinnovation/>

X (Twitter): [https://x.com/Osserv\\_Digital](https://x.com/Osserv_Digital)

Instagram: <https://www.instagram.com/osservatoridigitalinnovation/>

YouTube: <https://www.youtube.com/OsservatoriDigitalInnovation>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/osservatori-digital-innovation>

Telegram: <https://t.me/osservatoridigitalinnovation>

La School of Management del Politecnico di Milano, costituita nel 2003, accoglie le molteplici attività di ricerca, formazione e consulenza nel campo dell'economia, del management e dell'industrial engineering, che il Politecnico porta avanti attraverso le sue diverse strutture interne e consorzi.

La School of Management possiede la "Triple crown", i tre accreditamenti più prestigiosi per le Business School a livello mondiale: EQUIS, ricevuto nel 2007, AMBA (Association of MBAs) nel 2013, e AACSB (Advance Collegiate Schools of Business, ottenuto nel 2021). Nel 2017 è la prima business school italiana a vedere riconosciuta la qualità dei propri corsi erogati in digital learning nei master Executive MBA attraverso la certificazione EOCCS (EFMD Online Course Certification System). Inserita nella classifica del Financial Times delle migliori Business School d'Europa dal 2009, oggi è in classifica con il Full-Time MBA, Master of Science in Management Engineering e con l'Online MBA. In particolare nel 2023 l'International Flex EMBA si posiziona 10° al mondo nel Financial Times Online MBA Ranking. La Scuola è presente anche nei QS World University Rankings e nel Bloomberg Businessweek Ranking.

La Scuola è membro di PRME (Principles for Responsible Management Education), Cladea (Latin American Council of Management Schools) e di QTEM (Quantitative Techniques for Economics & Management Masters Network). Fanno parte della Scuola: il Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano e POLIMI Graduate School of Management che, in particolare, si focalizza sulla formazione executive e sui programmi Master. Le attività della School of Management legate all'Innovazione Digitale si articolano in: Osservatori Digital Innovation, che fanno capo per le attività di ricerca al Dipartimento di Ingegneria Gestionale; Formazione executive e programmi Master, erogati da POLIMI Graduate School of Management.

Gli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano nascono nel 1999 con l'obiettivo di fare cultura in tutti i principali ambiti di Innovazione Digitale. Oggi sono un punto di riferimento qualificato sull'Innovazione Digitale in Italia che integra attività di Ricerca, Comunicazione e Aggiornamento continuo. La Vision che guida gli Osservatori è che l'Innovazione Digitale sia un fattore essenziale per lo sviluppo del Paese. La mission è produrre e diffondere conoscenza sulle opportunità e gli impatti che le tecnologie digitali hanno su imprese, pubbliche amministrazioni e cittadini, tramite modelli interpretativi basati su solide evidenze empiriche e spazi di confronto indipendenti, pre-competitivi e duraturi nel tempo, che aggregano la domanda e l'offerta di Innovazione Digitale in Italia.

Le attività sono svolte da un team di quasi 100 tra professori, ricercatori e analisti impegnati su circa 50 differenti Osservatori che affrontano i temi chiave dell'Innovazione Digitale nelle Imprese (anche PMI) e nella Pubblica Amministrazione: 5G & Beyond, Agenda Digitale, Artificial Intelligence, Big Data & Business Analytics, Blockchain & Web3, Business Travel, Cloud Transformation, Connected Car & Mobility, Contract Logistics "Gino Marchet", Customer Experience B2b, Cybersecurity & Data Protection, Data Center, Design Thinking for Business, Digital & Sustainable, Digital B2b, Digital Content, Digital Identity, Digital Transformation Academy, Droni e Mobilità Aerea Avanzata, eCommerce B2c, EdTech, Export Digitale, Extended Reality & Metaverse, Fintech & Insurtech, Food Sustainability, FUTURES | Sense Making by System Thinking, HR Innovation Practice, Innovative Payments, Innovazione Digitale nella Cultura, Innovazione Digitale nel Retail, Innovazione Digitale nelle PMI, Intelligent Business Process Automation, International Observatory on Electronic Invoicing, Internet Media, Internet of Things, Life Science Innovation, Omnichannel Customer Experience, Platform Thinking Hub, Professionisti e Innovazione Digitale, Quantum Computing & Collaboration, Sanità Digitale, Smart AgriFood, Smart City, Smart Working, Smart Working nella PA, Software & Digital Native Innovation, Space Economy, Startup Hi-tech, Startup Thinking, Supply Chain Finance, Supply Chain Planning, Tech Company - Innovazione del Canale ICT, Travel Innovation.

Caricato il 24/05/2024



## IL REPORT ASSINTEL DEDICATO ALLE STARTUP



Digitali, sostenibili e sempre più femminili: l'identikit delle startup italiane byRedazione30 Maggio 2024inImprese, Tecnologie00 0

Il dna delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, ma anche sempre più femminile. Il loro mercato è prevalentemente B2B. Esse si rivolgono per la maggior parte al settore Ict e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova survey Assintel Report speciale startup, presentata in questi giorni a Milano dall'associazione italiana delle imprese Ict di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé; sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia.

Lo spaccato mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci); la metà delle imprese sono già in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello B2B per il 64,3% di esse. I principali segmenti di mercato sono l'Ict (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%).

La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%).

A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'Intelligenza Artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel.

Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e Ict (71,4%).

Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma l'annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline Stem e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle startup innovative: il 46% delle startup mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel consiglio di amministrazione, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato.

C.T.

Get real time update about this post categories directly on your device, subscribe now.



# Digitalizzazione, se l'Italia arranca è solo colpa delle imprese?

Numeri idee progetti per il futuro

*Post di di Renzo Ravaglia, CEO e Co-Founder di **FibreConnect** –*

L'Italia fatica a tenere il passo con la digitalizzazione, con molte Piccole e Medie Imprese (PMI) ancora indietro nell'adozione di tecnologie digitali rispetto alla media europea.

Nonostante che le PMI italiane presentino numerosi vantaggi rispetto ai loro concorrenti internazionali, a partire da una maggiore competitività, una migliore ottimizzazione dei processi aziendali, oltre a una maggiore resilienza, nella digitalizzazione le PMI italiane si trovano di fronte a sfide assai impegnative, legate a barriere tecnologiche, culturali ed economiche. È quindi fondamentale che il Paese continui a promuovere iniziative e investimenti per favorire l'adozione delle tecnologie digitali nelle piccole e medie imprese, al fine di sostenerne la competitività e la crescita in un mercato sempre più globale.

Guardando il contesto europeo, la posizione dell'Italia non è particolarmente positiva: l'**Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI)**, infatti, colloca il **nostro Paese al 18° posto sui 27 Stati dell'UE**. Il DESI è un indice che confronta i progressi compiuti dagli Stati membri nella digitalizzazione e aiuta a identificare le carenze, sia a livello di processo, sia di competenze digitali e di diffusione delle reti 5G e in fibra ottica. Tra il 2017 e il 2022, il punteggio dell'Italia nell'indice DESI è passato da 28,2 a 49,3, registrando il progresso più significativo tra tutti i paesi dell'UE, sebbene rimanga ancora inferiore alla media europea (52,3) e a Spagna (60,8), Francia (53,3) e Germania (52,9).

**Per quanto riguarda le competenze digitali, l'Italia è nuovamente indietro rispetto agli Stati membri**, con solo il 15,5% delle imprese che hanno offerto formazione in ambito ICT ai propri dipendenti, rispetto a una media Europea che sfiora il 20%.

Passando al livello di istruzione, la situazione è ancora più critica: la quota di laureati in ambito ICT sul totale della popolazione con una laurea è solo dell'1,4% rispetto al valore UE che, anche in questo caso, raggiunge la quota significativa di circa il 4%, posizionando l'Italia all'ultimo posto tra i Paesi UE.

La carenza di competenze digitali ha un impatto diretto e sensibile sull'economia reale; infatti, il quadro appena descritto viene confermato anche dai significativi dati sul livello di "Digital Intensity" delle imprese italiane rilevati dall'ISTAT. L'analisi ha evidenziato importanti differenze in termini di fatturato medio per addetto tra le imprese con un *Digital Intensity Index* (indice costruito a livello di microdati che misura l'utilizzo da parte delle imprese di 12 diverse tecnologie digitali) alto rispetto alle imprese con un indice basso. I risultati sono rilevanti: il **fatturato medio per addetto** delle imprese con più di 10 dipendenti passa da **162.400 euro** per le aziende con un indice di "Digital Intensity" molto basso a **408.500 euro** per quelle con indice alto. Delle PMI italiane, nel 2023, solamente il 60,7% aveva adottato almeno 4 attività digitali sulle 12 utilizzate per comporre l'indice, facendo leggermente meglio rispetto alle media dei 27 Paesi UE (57,7%).

**Digitalizzazione delle aree industriali e artigianali: il contesto italiano**

Analizzando più nel dettaglio la situazione del Paese e delle imprese italiane in relazione agli investimenti in ambito ICT, si nota una discrepanza importante: secondo l'ultimo report di Assintel, **il mercato ICT business in Italia nel 2023 aveva un valore complessivo di quasi 39 miliardi di euro**, con una previsione di crescita nel 2024 fino

a raggiungere i 41 miliardi di euro. Tuttavia, gli investimenti sono trainati principalmente dalle grandi aziende che operano in Italia, con quelle con più di 100 dipendenti che rappresentano il 76% del totale investito, mentre le PMI si fermano al 24%.

Questo dato è in contrasto con la realtà imprenditoriale del Paese: il tessuto economico italiano è composto da circa 5 milione di Piccole e Medie Imprese, che per oltre **il 70% si trovano in Aree Industriali e Artigianali (AIA) situate al di fuori dei centri urbani.**



(Adobestock)

Secondo le rilevazioni di FibreConnect, operatore italiano che offre servizi di connettività in fibra ottica ad alte prestazioni per imprese non ancora raggiunte dalla connessione, in Italia esistono oltre 14.000 agglomerati industriali, artigianali e commerciali, caratterizzati da una densità decisamente inferiore rispetto ai centri abitati. Le poche unità immobiliari di queste aree sono raggiunte in moltissimi casi solamente dalle tradizionali linee in rame, ovvero molto limitate in termini di velocità e affidabilità rispetto alla fibra ottica.

Nonostante il PNRR abbia previsto importanti investimenti – circa 7 miliardi di euro – anche per la banda ultra-larga, mentre la copertura della rete in fibra ottica (FTTH) per i clienti residenziali ha raggiunto il 54%, secondo un’analisi di FibreConnect realizzata su dati del Registro Imprese, **nelle aree industriali e artigianali, cuore pulsante dell’economia, è inferiore al 20%.**

Potendo contare su un’infrastruttura di rete interamente in fibra ottica, anche le piccole e medie imprese potranno investire nelle tecnologie emergenti come l’AI o dotarsi di soluzioni professionali di servizi in cloud o di cyber security e raggiungere un livello di “Digital Intensity” che consenta loro di competere alla pari con le grandi aziende, sia a livello nazionale, sia a livello europeo e mondiale.

La mancanza di accesso alla rete a banda ultra-larga e a infrastrutture tecnologiche ad alta velocità rappresenta un grave ostacolo per lo sviluppo delle PMI e per l’intero Paese, limitandone il potenziale di crescita. Affrontare questa sfida richiede un impegno determinato e coordinato da parte di tutti gli attori interessati e solo attraverso investimenti mirati è possibile **garantire un futuro digitale per i cittadini e le imprese e lo sviluppo socioeconomico del Paese.**

**La crescita del Paese passa (anche) dalle Aree Industriali e Artigianali**

Le infrastrutture e le tecnologie realizzate da aziende come FibreConnect – che nel 2023 ha reso disponibile la fibra ottica a più di 35.000 aziende, dislocate in 67 diverse Aree Industriali e Artigianali e ha attivato una dorsale di rete di lunga distanza di circa 4.000 km di fibra ottica – unite agli investimenti previsti dal PNRR sono fondamentali per il futuro delle PMI.

Infatti, è essenziale che le aziende possano sfruttare appieno i vantaggi della

digitalizzazione, come la semplificazione, l'automazione, la smaterializzazione e l'adozione di processi data-driven, oltreché diminuire i costi e migliorare l'efficienza e la competitività del proprio business.



## In Italia una start up su due è in fase di crescita

È lo spaccato delle start up italiane. Guardano soprattutto al mercato B2B, quello dei servizi business e al settore Ict e una su due è nella fase di scale up. Nella maggioranza dei casi si tratta di piccole imprese, l'83% ha meno di 10 addetti e i due terzi meno di 5 soci e il 27% è nella fase di lancio commerciale. I due terzi puntano sul mercato B2B e ai segmenti Ict e prodotti e servizi business lavorano ex aequo il 38%, nell'area sanità, farmaceutica e biotech il 18%, nel manifatturiero circa il 17% per finire con un altro ex aequo per finanza e food and beverage entrambi al 17%. È quanto rivela la nuova survey Assintel Report speciale start up, presentata dall'Associazione italiana delle imprese Ict di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé mentre sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia. «Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle start up italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema - spiega Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startupclub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle start up con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile -. Le start up associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti». A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% delle start up, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e Ict (71,4%). «Questo dato - continua Dante Laudisa - per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle start up che gravitano attorno all'ecosistema Assintel proponiamo infatti un assessment ad hoc – Value's Metrics – che lega gli indici Esg ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità». Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma l'annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline Stem e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle start up innovative: il 46% delle start up mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel cda, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia? Nelle nuove start up la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei cda. Scontato l'uso esteso dei social: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%). Premiati i 3 vincitori dell'Assintel Digital Awards 2024, il contest che quest'anno si è focalizzato sulle migliori start up innovative del nostro made in Italy nelle tre categorie strategiche dell'AI, della cybersecurity e della blockchain. Nell'intelligenza artificiale si afferma MYWAI (www.myw.ai) che ha sviluppato una piattaforma brevettata AIoT Made in Italy con il sostegno della Commissione



Europea, dell'ESA e del MIMIT, che ha come focus l'abilitazione della manutenzione predittiva e il controllo qualità attraverso l'AI su apparecchiature industriali, biomedicali e smart cities. Nella categoria Cybersecurity vince EQUIXLY ([www.equixly.com](http://www.equixly.com)), piattaforma SaaS che rafforza la sicurezza delle applicazioni integrando test di sicurezza API nel ciclo di sviluppo software. Utilizzando algoritmi di machine learning avanzati, esegue automaticamente attacchi API, identificando vulnerabilità e fornendo piani di rimedio predittivi. Vincitore categoria Blockchain è ACCUDIRE ([www.accudire.eu](http://www.accudire.eu)) start up innovativa dell'industria 5.0 che offre una piattaforma collaborativa per digitalizzare i processi e la documentazione legata all'export, basata su tecnologie blockchain, edge computing, 2FA che rendono i processi tracciabili, sicuri, compliant e anticontraffazione.



**IMPRESE** Nella regione gli investimenti in tecnologie e in servizi tech crescono più della media nazionale. Grenke Italia: sono in aumento le richieste di locazione di software, anche per impieghi legati al green

# Lazio a spinta digitale

di Giusy Iorlano

**L**azio sempre più digitale, con una crescita degli investimenti in tecnologie e servizi di questo tipo superiore di 12 punti rispetto alla media nazionale. Un budget, quello in innovazione, che nel 2024 per il 41% delle imprese della regione verrà aumentato e per il 43,4% confermato, secondo l'ultimo report di Assintel, l'associazione nazionale delle imprese Ict. Non male in tempi di Pnrr, di cui uno dei bastioni è proprio la digitalizzazione delle imprese e della Pa. E, complice proprio la forte presenza di Pa e servizi le aziende laziali evidenziano una elevata propensione all'innovazione. E noleggiando sempre più software, soprattutto in ambito A.I., construction, marketing, cyber security, legal & trust, food e hospitality, medical / healthcare, retail, centralini e server virtuali oltre che i classici gestionali.

«Il noleggio operativo è un facilitatore della digital transformation delle imprese, perché consente loro di dotarsi delle tecnologie più aggiornate e performanti mantenendo un vantaggio competitivo sugli altri, senza dover fare investimenti immediati e consentendo la deducibilità fiscale del costo affrontato» spiega, a Milano Finanza, Aurelio Agnusdei, country manager di Grenke Italia, società specializzata

nel noleggio operativo di beni strumentali e servizi per le imprese che proprio nel Lazio ha circa il 7% sul totale dei suoi investimenti in Italia. «Uno strumento che sta diventando sempre più popolare tra le piccole e medie imprese italiane, poiché facilita il rinnovo tecnologico ed evita l'obsolescenza di tecnologie e attrezzature», conclude. In particolare, sul fronte innovazione digitale le proiezioni 2024 dell'osservatorio Grenke vedono nel Lazio un aumento del 25-30%, rispetto allo scorso anno, di investimenti IT, oltre ad un ampliamento delle prospettive nell'intelligenza artificiale. Evoluzione, questa, che si nota anche sul fronte della green economy: nel Lazio nel 2023 le richieste di locazione sono aumentate di 8 volte rispetto al 2022. E nei primi tre mesi del 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, vi è già stato un incremento del 367% delle richieste di locazione ricevute con 33% di contratti finalizzati in più (riproduzione riservata).



Aurelio Agnusdei  
Grenke Italia



## Assintel: le startup italiane sono digitali, social e sostenibili



24 Mag 2024

Posted by Gualfrido Galimberti

Il dna delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente business to business e si rivolgono per la maggior parte al settore Ict e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova ricerca "Assintel Report speciale startup", presentata il 22 maggio scorso a Milano dall'Associazione italiana delle imprese Ict di Confcommercio.

"Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema", commenta Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startuphub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile. "Le startup associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti", dice ancora Laudisa.

Dallo studio emerge mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), la metà delle quali già in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello B2B (per il 64,3%), i principali segmenti di mercato sono l'Ict (per il 38,1%), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%). La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%).

A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e Ict (71,4%).



## Lazio a spinta digitale



IndustriaLeggi dopo IMPRESE Nella regione gli investimenti in tecnologie e in servizi tech crescono più della media nazionale. Grenke Italia: sono in aumento le richieste di locazione di software, anche per impieghi legati al green

di Giusy Iorlano

Nella regione gli investimenti in tecnologie e in servizi tech crescono più della media nazionale. Grenke Italia: sono in aumento le richieste di locazione di software, anche per impieghi legati al green

**Per iscriversi alla newsletter è necessario prima confermare di aver letto l'informativa privacy.**

Lazio sempre più digitale, con una crescita degli investimenti in tecnologie e servizi di questo tipo superiore di 12 punti rispetto alla media nazionale. Un budget, quello in innovazione, che nel 2024 per il 41% delle imprese della regione verrà aumentato e per il 43,4% confermato, secondo l'ultimo report di Assintel, l'associazione nazionale delle imprese Ict. Leggi anche:...

Sei già abbonato? [Accedi](#)

[Continua a leggere l'articolo](#), abbonati a [Milano Finanza](#)

[Altre news della sezione Industria](#)

[Le più lette degli ultimi sette giorni](#)

**MIGLIORI MF ITALY 40**

MECO GROUP	11,58	▲	3,30%
UNIPOL	9,36	▲	2,92%
POSTE ITALIANE	12,65	▲	1,81%
MONCLER	61,96	▲	1,67%
PIRELLI C	6,16	▲	1,25%

**VENERDÌ DI DEBOLEZZA PER LE BORSE UE  
A MILANO GIÙ LE BANCHE E STM**

LINEA  
ENERGIA

OKLO NYSE

NASDAQ

LINEA  
ENERGIA

**PAOLO GENTILONI**  
COMMISSARIO EUROPEO AFFARI ECONOMICI E MONETARI

AND MEET



Anticipa i mercati.  
Scegli gli strumenti giusti per investire senza sbagliare.



# Cybersecurity in Italia: 18 startup che proteggono le imprese dagli attacchi informatici

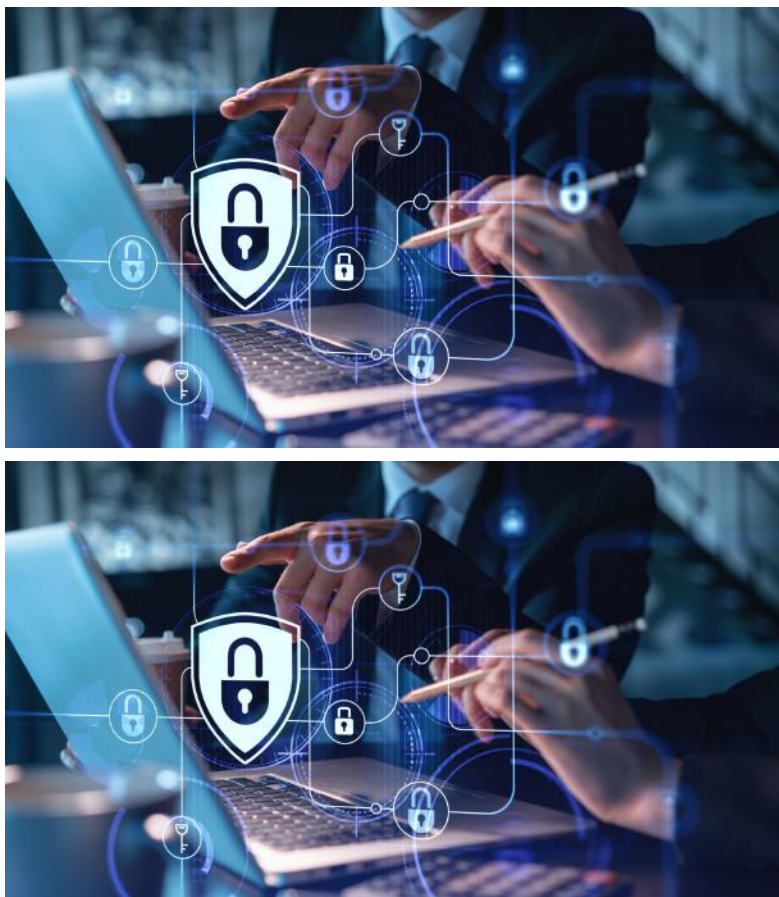
LA LISTA

HomeStartup

Indirizzo copiato

Il mercato italiano di soluzioni rivolte alla cybersecurity vede il moltiplicarsi di proposte e servizi offerti da startup che fanno leva su tecnologie innovative. Ecco una lista

Aggiornato il 23 mag 2024



Startup della cybersecurity

Le **startup** innovative della **cybersecurity** possono aiutare le aziende a contrastare i crimini informatici.

Dopo aver subito un'accelerazione durante la pandemia, i cyberattacchi a danno delle imprese sono continuati ad aumentare in questi anni, anche alla luce dei cambiamenti degli equilibri geopolitici.

Durante il 2023, dice il primo Rapporto annuale sull'evoluzione della cybersecurity realizzato da Assintel – Confcommercio, i cyber attacchi nel mondo sono aumentati del



184%, con un totale di **7.068 attacchi individuati e classificati**. Nel 61% dei casi sono arrivati dal Dark Web.

**Con 1.382 incidenti gravi rilevati nel solo primo semestre 2023, abbiamo assistito a un incremento degli attacchi dell'11% rispetto allo stesso periodo del 2022.**

Secondo il **Rapporto Clusit 2024**, presentato lo scorso 19 marzo, l'Italia si conferma un bersaglio primario per i cybercriminali, con un **aumento del 65% degli attacchi cyber** rispetto al 2022, un dato **nettamente superiore al +11% raggiunto a livello globale**. **11 attacchi su 100** nel mondo sono quindi avvenuti in Italia. Non a caso, il nostro mercato della cybersecurity è cresciuto del 16%, raggiungendo **2,15 miliardi di euro**.

Le vulnerabilità sono spesso da ricondurre a **pratiche non adeguate nella gestione dei sistemi** (mancato aggiornamento delle password e dei sistemi, apertura di link rischiosi etc.). Determinante è il **contributo delle tecnologie digitali nel rilevamento precoce delle minacce e delle vulnerabilità** dei sistemi.

Ecco perché è cresciuta la domanda di soluzioni di cybersecurity. Il mercato italiano vede, accanto alle soluzioni proposte da grandi aziende, il moltiplicarsi di soluzioni e servizi offerti da **startup che fanno leva su tecnologie innovative**. Vediamo qualche esempio (*se ne possono segnalare altre sui nostri social*).

1. Bjosora. Startup innovativa nata nel 2021 da un'idea di Federico Bellio, si occupa principalmente di sicurezza informatica in campo industriale proteggendo le infrastrutture critiche da minacce informatiche. L'offerta dell'azienda include servizi inerenti tre ambiti: Cybersecurity OT e sicurezza informatica industriale; sistemi di controllo e automazione; IoT, infrastrutture per smart grid e smart home/hoffice.
2. Brain\_waves. Nasce come startup di un gruppo specializzato in crittografia (Primecash). Guidata dal Ceo Massimo Bertaccini, la startup ha sviluppato un sensore che capta le onde cerebrali, riesce a individuare il pattern univoco di ogni persona che lo utilizza per usarlo come chiave di autenticazione. Sono previsti anche altri utilizzi in futuro, fra cui la possibilità di guidare un drone, sempre attraverso la rilevazione delle onde cerebrali.
3. CheckSig. Nata nel 2019 da un'idea di Paolo Mazzocchi e Ferdinando Ametrano, questa startup implementa una nuova soluzione, trasparente e multi-agente, per la custodia di bitcoin. Un processo di custodia che non si basa sulla sicurezza ottenuta tramite mancanza di trasparenza e minimizza la perdita dei fondi per furto o errore.
4. CyLock. Startup nata a Roma nel 2022 da un'idea di Diego Pdoan, Paolo Antoniani, Verando Zappi e Alessio Salzano, ha sviluppato una soluzione di "ethical hacking": un vero e proprio hacker virtuale che individua le vulnerabilità di qualsiasi sistema informatico ed elabora risultati chiari e pronti da usare, senza richiedere competenze tecniche, installazione o configurazione. Il metodo brevettato consente di auto-configurarsi grazie all'intelligenza artificiale, simulando migliaia di attacchi mirati con velocità e precisione.
5. Cyber Angels. startup nata a Milano nel 2020 con l'obiettivo di supportare le imprese di ogni dimensione a proteggere il business dal rischio cyber. Fondata da Andrea Toponi, la startup ha sviluppato una piattaforma rivolta alle PMI che valuta, analizza e monitora lo stato di sicurezza dei sistemi aziendali. La startup offre anche training sui temi della cybersecurity.
6. Cyber Evolution, fondata nel 2018 (ma divenuta operativa nel 2019). La startup nasce da un'idea di Roberto Camerinesi, Marco Camerinesi, Pio Paoloni, Paolo Romanucci e Tonino Celani, e ha brevettato LECS, il primo sistema di sicurezza informatica fisica al mondo con approccio *plug&play*. Opera per la sicurezza dei segmenti OT, IoT e IT tramite dispositivi embedded o pronti all'uso.
7. Cyber Guru. Fondata nel 2017 a Roma da Giovanni Baroni, ha sviluppato una gamma di soluzioni di Cyber Security Awareness che si basa sul fattore umano per aumentare il livello di sicurezza di individui e organizzazioni. Le soluzioni Cyber Guru

utilizzano percorsi di apprendimento stimolanti e educativi per soddisfare coloro che non ricoprono ruoli specialistici nel campo della Cyber Security.

- **CryptoNet**, fondata nel 2017 da Stefano Taino, offre soluzioni che soddisfano le diverse esigenze di information security, in ambito IT, OT e di adeguamento normativo. La startup ha sviluppato la Mobile App Driller (Mad), che consente l'analisi della sicurezza e la gestione delle vulnerabilità delle applicazioni mobili. Mad supporta sia Android che iOS e fornisce risultati e priorità di risoluzione in un'interfaccia user-friendly.
- **Exein**, nata a Roma nel 2018 e guidata dal Ceo Gianni Cuozzo, opera nel campo della cybersecurity industriale. Ha sviluppato un set di strumenti open-source per la protezione e il monitoraggio remoto, progettato per aiutare i sistemi integrati a riconoscere e allontanare comportamenti indesiderati. Nel 2021 la startup ha chiuso un round di investimento da 6 milioni circa co-guidato da Future Industry Ventures, fondo di investimento dedicato al futuro dell'industria e consigliato dagli esperti di venture capital Redstone, eCAPITAL Entrepreneurial Partners, società indipendente tedesca di venture capital focalizzata su investimenti DeepTech early-stage e i United Ventures, il fondo italiano venture capital specializzato in investimenti nelle tecnologie digitali.
- **Haruspex** è una società di sicurezza informatica altamente innovativa nata nel 2016 come risultato di un programma di ricerca congiunto tra l'Università di Pisa e il Campus dell'Università di La Spezia. La startup ha sviluppato tre piattaforme software: una per la previsione di attacchi di APT e worm, una per il monitoraggio in tempo reale del rischio cibernetico e una per l'indagine sugli incidenti informatici passati e non scoperti in precedenza.
- **LevelQuantum**. Startup innovativa fondata nel 2022 da Magda Stobinska, fisica quantistica e docente all'Università di Varsavia, e Adam Buraczewski, informatico e ingegnere delle telecomunicazioni, LevelQuantum è incubata presso il PoliHub di Milano e si occupa di **comunicazioni quantistiche**, un metodo emergente che consente di inviare informazioni crittografate in modo sicuro grazie alla fisica quantistica. Sta sviluppando un sistema per la distribuzione satellitare di chiavi quantistiche utilizzando le leggi della fisica per creare una soluzione sicura e pronta all'utilizzo. Il mercato target è quello della cybersicurezza che è stato diviso in tre segmenti: gli early adopters, le aziende high tech e le organizzazioni governative. obiettivo: offrire loro una sicurezza incondizionata con qualunque dispositivo.
- **Moon Cloud**. Spin-off dell'Università di Milano nata nel 2017, ha sviluppato una piattaforma B2B per la verifica continua, la diagnostica e il monitoraggio della conformità del sistema ICT alle politiche di sicurezza. La piattaforma è in grado di effettuare la verifica del sistema in modo autonomo, senza richiedere installazioni o configurazioni complesse. Inoltre, produce un report periodico di sicurezza con tutti i dettagli tecnici necessari per risolvere eventuali falle di sicurezza.
- **Muscope**, nata nel 2021 a Milano e guidata dal Ceo Bruno Cordioli. La startup ha sviluppato CYSR, una piattaforma che permette a qualsiasi organizzazione, indipendentemente dalle dimensioni, di valutare e gestire i rischi informatici in modo intuitivo, veloce ed efficace tramite un'interfaccia grafica user-friendly. La piattaforma raccoglie, analizza e misura i dati chiave necessari per generare un punteggio di sicurezza informatica, che viene poi presentato in forma di un indice numerico facilmente comprensibile.
- **ResearchProof**. Nata nel 2017 e finanziata nell'ambito del programma europeo Horizon2020, ResearchProof utilizza la tecnologia crittografica e la blockchain per ottimizzare la condivisione dei risultati scientifici. La piattaforma offre diversi servizi per incentivare gli scienziati a condividere i risultati, con livelli crescenti di apertura.
- **Rev.ng**. Startup innovativa fondata nel 2020 da Pietro Fezzardi, ha ricevuto un finanziamento nell'ambito del programma Horizon 2020. La startup offre uno strumento di reverse engineering che può gestire programmi di grandi dimensioni e

supporta un'ampia varietà di architetture, con facilità di scripting, possibilità di ricompilazione e molto altro.

- Procyb fondata nel 2020 a Civitanova Marche da Giulia Pazzarelli, Romina Froccani e Roberto Paoletti. Nasce per affiancare PMI, grandi imprese, studi associati e Pubblica Amministrazione nell'elaborazione di una vera e propria strategia di cybersecurity e offrire le più idonee soluzioni di protezione, per minimizzare i rischi informatici e proteggere il business. Offre un servizio di Ciso as a Service (Caas), che consiste in un servizio di consulenza in Security Information. L'azienda sta attualmente sviluppando un Security Operation Service (SOC) di ultima generazione. Procyb è specializzata in servizi di Cyber intelligence, VA&PT, Phishing simulation e Security Awareness ed offre corsi di formazione dedicati ai lavoratori e una vasta gamma di soluzioni IT&OT, di trasformazione digitale e system integration.
- Security Pattern. Fondata nel 2017 da Guido Bertoni e Filippo Melzani, Security Pattern aiuta i creatori di dispositivi intelligenti connessi a progettare, implementare e gestire i loro sistemi con un livello di sicurezza sostenibile. Offre soluzioni di cyber security come l'IoT Secure Suite, un prodotto che fornisce tutti gli ingredienti necessari per proteggere un progetto IoT.
- Unguess Security. Nata nel 2015 come AppQuality all'interno del **Politecnico di Milano**, polo di Cremona, Unguess (denominata così a seguito del rebranding avvenuto proprio un anno fa) è stata **la prima in Italia ad utilizzare la metodologia del crowdtesting**, basando la sua forza su una community che ad oggi conta centinaia di migliaia di persone, in grado di effettuare numerosi test in parallelo e rispondere molto velocemente alle richieste dei clienti finali. Tra i suoi servizi c'è il settore della **Cybersecurity** con una soluzione basata su un crowd di 500 Ethical Hacker italiani certificati: appunto **Unguess Security**.

*(Articolo aggiornato al 23/05/2024)*



## Report Assintel del 2024 sulle startup innovative Italiane



Il report Assintel offre uno sguardo approfondito sulle startup italiane, mettendo in evidenza i loro successi, sfide e il loro impatto sull'economia e sulla società. Queste realtà agili e innovative rappresentano il futuro dell'Italia, guidate dalla tecnologia, dalla sostenibilità e dalla determinazione a fare la differenza

L'ecosistema delle **startup italiane** continua a prosperare, come dimostra il recente **report di Assintel presentato a Milano**. Queste imprese, agili e innovative, stanno ridefinendo il panorama economico italiano, spingendo i confini della tecnologia e della sostenibilità. Il report, curato dall'Istituto Ixé e supportato da importanti sponsor come Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia, fornisce uno sguardo dettagliato sulle caratteristiche distintive di queste realtà emergenti.

Identikit delle startup italiane: digitale, sociale, sostenibile

Le startup italiane si distinguono per il loro DNA digitale, sociale e sostenibile. Orientate principalmente verso il settore B2B, con un focus particolare sull'ICT e i servizi business, queste aziende incarnano l'innovazione e la visione del futuro. **L'83% di loro conta meno di 10 occupati, evidenziando la natura agile e flessibile di queste realtà imprenditoriali.**

Presenza online pressoché totale e sostenibilità nel cuore

Una delle caratteristiche più sorprendenti è la loro presenza online massiccia: il **99%** di loro ha **almeno un canale online**, che sia un sito web o un social network. LinkedIn si conferma come il preferito, seguito da Facebook, Instagram e YouTube. Ma cosa alimenta il motore di queste realtà? Tecnologie all'avanguardia come l'**intelligenza artificiale** (presente nel **43,9%**), piattaforme digitali, cloud e sistemi di social media marketing.

Un dato significativo è l'importanza data alla sostenibilità: il **68%** delle startup intervistate considera l'**impatto ecologico e la sostenibilità** del proprio prodotto come **prioritari**. Questo è particolarmente evidente nei settori dell'energia/utilities, healthcare/pharma/biotech, finanza e ICT. Assintel promuove questa visione sostenibile attraverso il suo progetto #startuphub2030, che mira a supportare startup con valori e obiettivi condivisi.

Parità di genere e le sfide della diversità

Sebbene ci sia una presenza femminile in aumento, le startup italiane affrontano ancora

sfide in termini di parità di genere. Mentre il **46%** delle startup ha **almeno una donna come socia fondatrice**, la presenza femminile nei consigli di amministrazione e nei ruoli di amministratore delegato rimane bassa. Tuttavia, c'è una tendenza positiva verso una maggiore rappresentanza femminile nei nuovi CDA.

Assintel Digital Awards 2024

Durante la cerimonia degli Assintel Digital Awards 2024, tre startup italiane hanno ricevuto il massimo riconoscimento per l'eccellenza nel campo dell'innovazione. I vincitori nelle categorie Artificial Intelligence, Cybersecurity e Blockchain – MyWAI, Equixly e Accudire – sono stati applauditi per le loro soluzioni tecnologiche avanzate e creative, evidenziando il talento e l'ingegnosità che caratterizzano l'ecosistema imprenditoriale italiano.

- **MyWAI:** questa startup ha sviluppato una piattaforma AIoT brevettata con il sostegno di istituzioni europee di rilievo. La loro enfasi sulla manutenzione predittiva e il controllo qualità attraverso l'intelligenza artificiale, applicata a settori quali apparecchiature industriali e smart cities, ha dimostrato un'impressionante capacità di innovazione e impatto;
- **Equixly:** specializzata nella cybersecurity, Equixly ha presentato una piattaforma SaaS che rafforza la sicurezza delle applicazioni mediante test API integrati nel ciclo di sviluppo software. La loro approccio proattivo e basato sull'apprendimento automatico offre soluzioni avanzate per identificare e risolvere le vulnerabilità, garantendo una maggiore sicurezza digitale;
- **Accudire:** concentrandosi sulla blockchain, Accudire ha sviluppato una piattaforma collaborativa per digitalizzare i processi legati all'export. Attraverso l'utilizzo di tecnologie blockchain, edge computing e autenticazione a due fattori, Accudire offre soluzioni che migliorano la tracciabilità e la sicurezza dei processi aziendali, promuovendo la trasparenza e la conformità alle normative.

*Continua a leggere le notizie di Diario Innovazione e segui la nostra pagina Facebook*



## Assintel presenta il Report sulla startup e i vincitori dei Digital Awards 2024

L'ecosistema delle startup italiane si caratterizza per un forte orientamento digitale, sociale e sostenibile. La ricerca Assintel Report speciale startup, presentata a Milano, ha delineato un quadro delle imprese emergenti nel settore ICT e dei servizi business, con una marcata inclinazione verso il mercato B2B.

Secondo lo studio, condotto dall'Istituto Ixé e supportato da Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia, la maggior parte delle startup sono di piccole dimensioni, con l'83% che impiega meno di 10 persone e il 72,6% gestito da meno di 5 soci.

Assintel Report speciale startup

La ricerca ha rivelato che oltre la metà delle startup (52,7%) sono in fase di scaleup, mentre il 26,9% è in fase di lancio commerciale. Il segmento B2B domina con il 64,3%, e i settori di punta includono ICT (38,1%), servizi business (37,4%), healthcare, pharma e biotech (18%), manifattura (17,3%), finanza e food & beverage (17%).

La presenza online è quasi universale tra queste startup, con il 99% che possiede almeno un canale digitale. LinkedIn domina come piattaforma social con l'85% delle presenze, seguito da Facebook (57,8%), Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e X (10,5%). Sul fronte tecnologico, l'intelligenza artificiale è adottata dal 43,9% delle startup, seguita da piattaforme digitali (32%), cloud computing (28,9%) e social media marketing (28,9%).

È interessante notare che il 58,1% delle startup possiede o sta sviluppando tecnologie proprietarie, percentuale che sale al 90,1% tra le associate Assintel. Inoltre, il 38,4% ha sviluppato o sta sviluppando brevetti, con un incremento al 52% tra le associate.

Un aspetto rilevante dell'ultimo Assintel Report speciale startup è l'impegno verso la sostenibilità. Infatti il 68% delle startup afferma che i loro prodotti hanno un impatto positivo in termini ecologici, soprattutto nei settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finanza (72%) e ICT (71,4%).

“Questo dato per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle startup che gravitano attorno all'ecosistema Assintel proponiamo infatti un assessment ad hoc – Value's Metrics – che lega gli indici ESG ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità”.

Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startupclub2030

La parità di genere rimane un'area di miglioramento, con solo il 46% delle startup che include almeno una donna tra i soci fondatori. La presenza femminile scende al 25% nei consigli di amministrazione e al 21,9% tra gli amministratori delegati. Tuttavia, si osserva un trend positivo nelle nuove startup, con una media del 37% di donne nei CDA.

“Il mondo delle startup innovative italiane è come un nuovo genoma che porta nel DNA imprenditoriale la linfa dell'innovazione. Dobbiamo imparare a supportarlo a livello

sistemico, con politiche di valorizzazione: pensiamo alla semplificazione burocratica, frenata dal passo indietro sulla costituzione online delle nuove startup tramite le Camere di Commercio, e soprattutto alla concessione del credito, ancora troppo conservativa”.

Dante Laudisa Assintel Digital Awards 2024

Infine, Assintel ha annunciato i vincitori degli Assintel Digital Awards 2024, premiando le migliori startup innovative italiane nelle categorie di AI, Cybersecurity e Blockchain. Di seguito tutte le realtà premiate:

☐Vincitore categoria Artificial Intelligence:

☐MYWAI: Ha creato una piattaforma AIoT brevettata, con il supporto di enti prestigiosi come la Commissione Europea, l'ESA e il MIMIT. MYWAI si concentra sulla manutenzione predittiva e il controllo qualità tramite l'intelligenza artificiale per apparecchiature industriali, biomedicali e infrastrutture urbane intelligenti.

☐Vincitore categoria Cybersecurity:

☐EQUIXLY: Offre una soluzione SaaS che incrementa la sicurezza delle applicazioni attraverso l'integrazione di test di sicurezza API nel processo di sviluppo software. Grazie a sofisticati algoritmi di machine learning, EQUIXLY esegue attacchi simulati alle API per rilevare vulnerabilità e suggerire piani di intervento proattivi.

☐Vincitore categoria Blockchain:

☐ACCUDIRE: Una startup all'avanguardia nell'industria 5.0, propone una piattaforma collaborativa per la digitalizzazione dei processi e documenti di export. Utilizzando la blockchain, edge computing e autenticazione a due fattori (2FA), ACCUDIRE garantisce tracciabilità, sicurezza, conformità e protezione dalla contraffazione nei processi di esportazione.

Offerta Echo Dot (5ª generazione, modello 2022) | Altoparlante intelligente Wi-Fi e Bluetooth, suono più potente e dinamico, con Alexa | Antracite

☐IL NOSTRO ECHO DOT CON IL MIGLIORE AUDIO DI SEMPRE - Goditi un'esperienza audio migliorata rispetto ai precedenti Echo Dot con Alexa: voci più nitide, bassi più profondi e un suono più ricco in ogni stanza.

☐LA TUA MUSICA E I TUOI CONTENUTI PREFERITI - Ascolta musica, audiolibri e podcast da Amazon Music, Apple Music, Spotify, Deezer e altri servizi musicali o tramite Bluetooth in tutta la casa.

☐ALEXA È SEMPRE PRONTA AD AIUTARTI - Chiedi ad Alexa le previsioni del tempo e imposta dei timer con la voce, ricevi risposte alle tue domande e ascolta le barzellette più divertenti. Hai bisogno di qualche minuto in più al mattino? Puoi semplicemente toccare il tuo Echo Dot per posporre la sveglia.

☐LA TUA CASA GESTITA IN TUTTA COMODITÀ - Controlla i dispositivi per Casa Intelligente compatibili con la tua voce e con le routine, attivate dai sensori di temperatura integrati. Grazie alla creazione di nuove routine, il ventilatore intelligente si può attivare quando la temperatura va sopra il livello desiderato.

☐ASSOCIA I TUOI DISPOSITIVI PER SFRUTTARE AL MASSIMO LE FUNZIONALITÀ DI ECHO - Riempi la casa di musica posizionando i tuoi dispositivi Echo compatibili in diverse stanze. Crea un sistema home theater con Fire TV.

Da non perdere questa settimana su Techbusiness

- Red Hat Summit 2024: ecco tutti gli annunci e le novità
- Le ultime novità tecnologie al Google I/O 2024: fusione tra AI e app di Google
- Cloud? Sì, ma non senza intoppi: i dati di Cloud Security Report 2024
- Synology Active Backup: 20 milioni di account al sicuro
- La nostra imperdibile newsletter Caffellattech! Iscriviti qui
- Ma lo sai che anche Fjona ha la sua newsletter?! Iscriviti a SuggeriPODCAST!
- Trovi Fjona anche su RAI Play con Touch - Impronta digitale!
- Risolviamo i tuoi problemi di cuore con B1NARY
- Ascolta il nostro imperdibile podcast Le vie del Tech
- E trovi un po' di offerte interessanti su Telegram!





## La carica delle start up



In Italia sono più di 13mila, 3600 solo in Lombardia: imprese emergenti ma dal grande potenziale, spesso specializzate in settori molto avanzati come l'intelligenza artificiale e la bio-farmaceutica

Si tratta di un mondo con numeri e tendenze in crescita, in grado di attirare l'attenzione degli investitori istituzionali e non più solo dei fondi speculativi.

Nel servizio, le interviste ad **Antonio Pascarella** di Infocamere, **Paola Generali**, presidente di Assintel e **Dante Laudisa**, direttore di Start up Hub 2030.



## Startup italiane: dna digitale, social e sostenibile

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti e annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Cliccando su ACCETTATO acconsenti all'uso dei cookie.

Accettato [Privacy Policy](#) [Title](#)

Presentata a Milano la nuova edizione di "Assintel Report speciale startup": tre imprese su quattro hanno meno di cinque soci, il mercato prevalente è il B2B, il 99% è online.

Il dna delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente business to business e si rivolgono per la maggior parte al settore Ict e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova ricerca "**Assintel Report speciale startup**", presentata il 22 maggio scorso a Milano dall'Associazione italiana delle imprese Ict di Confcommercio.

*"Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema", commenta **Dante Laudisa, vicepresidente Assintel** e coordinatore del progetto #startup2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile. "Le startup associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti", dice ancora Laudisa.*

Dallo studio emerge mostra una tipologia d'impresa **tipicamente piccola** (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), la **metà delle quali già in fase di scaleup** (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il **mercato prevalente è quello B2B** (per il 64,3%), i **principali segmenti di mercato sono l'Ict** (per il 38,1%), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%). La loro **presenza online è pressoché totale**: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%).

A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'**intelligenza artificiale** sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'**aspetto delle tecnologie proprietarie** è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della **sostenibilità**: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e Ict (71,4%).



## **Startup italiane: sempre più digitali e sostenibili, ma il gender gap si fa ancora sentire. Il report Assintel**

Startup italiane: sempre più digitali e sostenibili, ma il gender gap si fa ancora sentire. Il report Assintel [Link alla fonte](#)



► 21 maggio 2024

## Startup innovative, Assintel: 52% scaleup, 99% online, 68% sostenibile

Startup innovative, Assintel: 52% scaleup, 99% online, 68% sostenibile Resta problema parità di genere Roma, 22 mag. (askanews) - Il Dna delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente B2B e si rivolgono per la maggior parte al settore ICT e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova survey Assintel Report speciale startup, presentata oggi a Milano dall'associazione italiana delle imprese ICT di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé. Sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia. "Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di un'analisi dello spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema" commenta Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startupclub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile. Lo spaccato mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), la metà delle quali già in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello B2B per il 64,3% di esse. I principali segmenti di mercato sono l'ICT (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%). La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%). A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e ICT (71,4%). Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma l'annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline STEM e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle startup innovative: il 46% delle startup mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel consiglio di amministrazione, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia è che nelle nuove startup la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei CDA. Lsa 20240522T161530Z



► 21 maggio 2024

## Assintel, startup innovative, metà già in fase di 'scale-up'

Assintel, startup innovative, metà già in fase di 'scale-up' Più di una su 3 opera nell'Ict, 99% online. 'Vanno supportate' (ANSA) - ROMA, 22 MAG - Il Dna delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente 'business to business' e si rivolgono per la maggior parte al settore Ict e dei servizi business. E' questo l'identikit delle startup italiane che emerge dalla ricerca Assintel Report speciale startup, presentata oggi a Milano dall'associazione italiana delle imprese ICT di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre e curata dall'Istituto Ixé, mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci). La metà delle imprese è già in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello B2B per il 64,3% di esse. I principali segmenti di mercato sono l'Ict (per il 38,1%), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%). La presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Molto alta anche la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e Ict (71,4%). Sulla parità di genere, il 46% delle startup mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel consiglio di amministrazione, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. Però nelle nuove startup la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei cda. "Il mondo delle startup innovative italiane è come un nuovo genoma che porta nel Dna imprenditoriale la linfa dell'innovazione", sottolinea Dante Laudisa, vicepresidente Assintel. "Dobbiamo imparare a supportarlo a livello sistemico, con politiche di valorizzazione - aggiunge -: pensiamo alla semplificazione burocratica, frenata dal passo indietro sulla costituzione online delle nuove startup tramite le Camere di Commercio, e soprattutto alla concessione del credito, ancora troppo conservativa". (ANSA). 2024-05-22T16:06:00+02:00 PVN ANSA per CAMERA02

<https://trust.ansa.it/08da19697fe8e51ae45e57b6140165ed8327ea9999331c2e0dee615bcf314d90>



► 21 maggio 2024

## Imprese, Assintel Digital Awards 2024: Vincono MyWai, Exquixly e Accudire

Imprese, Assintel Digital Awards 2024: Vincono MyWai, Exquixly e Accudire Roma, 22 mag (GEA) - Sono stati premiati oggi a Milano i 3 vincitori dell'Assintel Digital Awards 2024, il contest di Assintel Confcommercio che quest'anno si è focalizzato sulle migliori startup innovative del nostro Made in Italy nelle tre categorie strategiche dell'AI, della Cybersecurity e della Blockchain. Vincitore categoria Artificial Intelligence è MYWAI ([www.myw.ai/](http://www.myw.ai/)): ha sviluppato una piattaforma brevettata AIoT Made in Italy con il sostegno della Commissione Europea, dell'ESA e del MIMIT, che ha come focus l'abilitazione della manutenzione predittiva e il controllo qualità attraverso l'AI su apparecchiature industriali, biomedicali e smart cities. Vincitore categoria Cybersecurity è EQUIXLY ([www.equixly.com/](http://www.equixly.com/)), una piattaforma SaaS che rafforza la sicurezza delle applicazioni integrando test di sicurezza API nel ciclo di sviluppo software. Utilizzando algoritmi di machine learning avanzati, esegue automaticamente attacchi API, identificando vulnerabilità e fornendo piani di rimedio predittivi. (Segue) DAB ECO 22 MAG 2024

Imprese, Assintel Digital Awards 2024: Vincono MyWai, Exquixly e Accudire-2-

Imprese, Assintel Digital Awards 2024: Vincono MyWai, Exquixly e Accudire-2- Roma, 22 mag (GEA) - Vincitore categoria Blockchain è ACCUDIRE ([www.accudire.eu/](http://www.accudire.eu/)), una startup innovativa dell'industria 5.0, che offre una piattaforma collaborativa per digitalizzare i processi e la documentazione legata all'export, basata su tecnologie blockchain, edge computing, 2FA che rendono i processi tracciabili, sicuri, compliant e anticontraffazione. DAB ECO 22 MAG 2024



► 21 maggio 2024

## Imprese, Assintel: Metà startup innovative scaleup, 99% online, 68% sostenibile

Imprese, Assintel: Metà startup innovative scaleup, 99% online, 68% sostenibile Roma, 22 mag (GEA) - Il Dna delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente B2B e si rivolgono per la maggior parte al settore Ict e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova survey Assintel Report speciale startup, presentata oggi a Milano dall'associazione italiana delle imprese Ict di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé; sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia. "Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema", commenta Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startuphub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile. "Le startup associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti". (Segue) DAB ECO 22 MAG 2024

Imprese, Assintel: Metà startup innovative scaleup, 99% online, 68% sostenibile-2-

Imprese, Assintel: Metà startup innovative scaleup, 99% online, 68% sostenibile-2- Roma, 22 mag (GEA) - I dati della ricerca. Lo spaccato mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), la metà delle quali già in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello B2B per il 64,3% di esse. I principali segmenti di mercato sono l'ICT (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%). La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%). A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e ICT (71,4%). (Segue) DAB ECO 22 MAG 2024

Imprese, Assintel: Metà startup innovative scaleup, 99% online, 68% sostenibile-3-

Imprese, Assintel: Metà startup innovative scaleup, 99% online, 68% sostenibile-3- Roma, 22 mag (GEA) - "Questo dato - continua Dante Laudisa - per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle startup che gravitano attorno all'ecosistema Assintel proponiamo infatti un assessment ad hoc - Value's Metrics - che lega gli indici ESG ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità". Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma l'annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline STEM e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle startup innovative: il 46% delle startup mappate ha almeno una donna



► 21 maggio 2024

come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel consiglio di amministrazione, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia? Nelle nuove startup la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei CDA. "Il mondo delle startup innovative italiane - sottolinea Dante Laudisa di Assintel - è come un nuovo genoma che porta nel DNA imprenditoriale la linfa dell'innovazione. Dobbiamo imparare a supportarlo a livello sistemico, con politiche di valorizzazione: pensiamo alla semplificazione burocratica, frenata dal passo indietro sulla costituzione online delle nuove startup tramite le Camere di Commercio, e soprattutto alla concessione del credito, ancora troppo conservativa". DAB ECO 22 MAG 2024





► 21 maggio 2024

## **IMPRESE, ASSINTEL DIGITAL AWARDS 2024: VINCONO MYWAI, EXQUIXLY E ACCUDIRE**

9CO1526660 4 ECO ITA R01 IMPRESE, ASSINTEL DIGITAL AWARDS 2024: VINCONO MYWAI, EXQUIXLY E ACCUDIRE (9Colonne) Roma, 22 mag - Sono stati premiati oggi a Milano i 3 vincitori dell'ASSINTEL Digital Awards 2024, il contest di ASSINTEL Confcommercio che quest'anno si è focalizzato sulle migliori startup innovative del nostro Made in Italy nelle tre categorie strategiche dell'AI, della Cybersecurity e della Blockchain. Vincitore categoria Artificial Intelligence è MYWAI ([www.myw.ai/](http://www.myw.ai/)): ha sviluppato una piattaforma brevettata AIoT Made in Italy con il sostegno della Commissione Europea, dell'ESA e del MIMIT, che ha come focus l'abilitazione della manutenzione predittiva e il controllo qualità attraverso l'AI su apparecchiature industriali, biomedicali e smart cities. Vincitore categoria Cybersecurity è EQUIXLY ([www.equixly.com/](http://www.equixly.com/)), una piattaforma SaaS che rafforza la sicurezza delle applicazioni integrando test di sicurezza API nel ciclo di sviluppo software. Utilizzando algoritmi di machine learning avanzati, esegue automaticamente attacchi API, identificando vulnerabilità e fornendo piani di rimedio predittivi. Vincitore categoria Blockchain è ACCUDIRE ([www.accudire.eu/](http://www.accudire.eu/)), una startup innovativa dell'industria 5.0, che offre una piattaforma collaborativa per digitalizzare i processi e la documentazione legata all'export, basata su tecnologie blockchain, edge computing, 2FA che rendono i processi tracciabili, sicuri, compliant e anticontraffazione. (Red - Roc) 221551 MAG 24



► 21 maggio 2024

## STARTUP INNOVATIVE, REPORT ASSINTEL: METÀ SCALEUP, 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE

9CO1526658 4 ECO ITA R01 STARTUP INNOVATIVE, REPORT ASSINTEL: METÀ SCALEUP, 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE (1) (9Colonne) Roma, 22 mag - Il DNA delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente B2B e si rivolgono per la maggior parte al settore ICT e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova survey ASSINTEL Report speciale startup, presentata oggi a Milano dall'associazione italiana delle imprese ICT di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé; sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia. "Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema", commenta Dante Laudisa, vicepresidente ASSINTEL e coordinatore del progetto #startupclub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile. "Le startup associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema ASSINTEL consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti". Lo spaccato mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), la metà delle quali già in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello B2B per il 64,3% di esse. I principali segmenti di mercato sono l'ICT (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%). (segue) 221548 MAG 24

STARTUP INNOVATIVE, REPORT ASSINTEL: METÀ SCALEUP, 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE (2)

9CO1526659 4 POL ITA R01 STARTUP INNOVATIVE, REPORT ASSINTEL: METÀ SCALEUP, 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE (2) (9Colonne) Roma, 22 mag - La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%). A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate ASSINTEL. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate ASSINTEL. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e ICT (71,4%). "Questo dato - continua Dante Laudisa - per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle startup che gravitano attorno all'ecosistema ASSINTEL proponiamo infatti un assessment ad hoc - Value's Metrics - che lega gli indici ESG ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità". Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma l'annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline STEM e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle startup innovative: il 46% delle startup mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel consiglio di amministrazione, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia? Nelle nuove startup la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei CDA. "Il mondo delle startup innovative italiane - sottolinea Dante Laudisa di ASSINTEL - è come un nuovo genoma che porta nel DNA imprenditoriale la linfa dell'innovazione. Dobbiamo imparare a supportarlo a livello

**► 21 maggio 2024**

sistemico, con politiche di valorizzazione: pensiamo alla semplificazione burocratica, frenata dal passo indietro sulla costituzione online delle nuove startup tramite le Camere di Commercio, e soprattutto alla concessione del credito, ancora troppo conservativa".  
(Red - Roc) 221550 MAG 24

23 notizie - 07:20:13 / 16:15:51



► 21 maggio 2024

## STARTUP: REPORT ASSINTEL, OLTRE META' E' SCALEUP, 99% E' ONLINE E 68% SOSTENIBILE =

ADN0725 7 ECO 0 ADN ECO NAZ STARTUP: REPORT ASSINTEL, OLTRE META' E' SCALEUP, 99% E' ONLINE E 68% SOSTENIBILE = Roma, 22 mag. (Adnkronos) - Il Dna delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente B2B e si rivolgono per la maggior parte al settore Ict e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova survey ASSINTEL Report speciale startup, presentata oggi a Milano dall'associazione italiana delle imprese Ict di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé. sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia. "Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema", commenta Dante Laudisa, vicepresidente ASSINTEL e coordinatore del progetto #startupclub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile. "Le startup associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema ASSINTEL consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti", dice ancora Laudisa. (segue) (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 22-MAG-24 14:21 NNNN

STARTUP: REPORT ASSINTEL, OLTRE META' E' SCALEUP, 99% E' ONLINE E 68% SOSTENIBILE (2) =

ADN0726 7 ECO 0 ADN ECO NAZ STARTUP: REPORT ASSINTEL, OLTRE META' E' SCALEUP, 99% E' ONLINE E 68% SOSTENIBILE (2) = (Adnkronos) - Nello studio, lo spaccato mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), la metà delle quali già in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello B2B per il 64,3% di esse. I principali segmenti di mercato sono l'Ict (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%). La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%). A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate ASSINTEL. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate ASSINTEL. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e Ict (71,4%). "Questo dato - continua Laudisa - per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle startup che gravitano attorno all'ecosistema ASSINTEL proponiamo infatti un assessment ad hoc, Value's Metrics, che lega gli indici Esg ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità". (segue) (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 22-MAG-24 14:21 NNNN

STARTUP: REPORT ASSINTEL, OLTRE META' E' SCALEUP, 99% E' ONLINE E 68% SOSTENIBILE (3) =

ADN0727 7 ECO 0 ADN ECO NAZ STARTUP: REPORT ASSINTEL, OLTRE META' E' SCALEUP, 99% E' ONLINE E 68%

**► 21 maggio 2024**

SOSTENIBILE (3) = (Adnkronos) - Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma l'annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline Stem e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle startup innovative: il 46% delle startup mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel consiglio di amministrazione, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia? Nelle nuove startup la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei cda. "Il mondo delle startup innovative italiane - sottolinea ancora Laudisa - è come un nuovo genoma che porta nel Dna imprenditoriale la linfa dell'innovazione. Dobbiamo imparare a supportarlo a livello sistemico, con politiche di valorizzazione: pensiamo alla semplificazione burocratica, frenata dal passo indietro sulla costituzione online delle nuove startup tramite le Camere di Commercio, e soprattutto alla concessione del credito, ancora troppo conservativa". Durante l'evento sono stati premiati i 3 vincitori dell'ASSINTEL Digital Awards 2024, il contest che quest'anno si è focalizzato sulle migliori startup innovative del nostro Made in Italy nelle tre categorie strategiche dell'AI, della Cybersecurity e della Blockchain. Vincitore categoria Artificial Intelligence è Mywai ([www.myw.ai/](http://www.myw.ai/)), che ha sviluppato una piattaforma brevettata AIoT Made in Italy con il sostegno della Commissione Europea, dell'ESA e del Mimit, che ha come focus l'abilitazione della manutenzione predittiva e il controllo qualità attraverso l'AI su apparecchiature industriali, biomedicali e smart cities. Vincitore categoria Cybersecurity è Equixly ([www.equixly.com/](http://www.equixly.com/)), una piattaforma SaaS che rafforza la sicurezza delle applicazioni integrando test di sicurezza Api nel ciclo di sviluppo software. Utilizzando algoritmi di machine learning avanzati, esegue automaticamente attacchi Api, identificando vulnerabilità e fornendo piani di rimedio predittivi. Infine, vincitore della categoria Blockchain è Accudire, startup innovativa dell'industria 5.0, che offre una piattaforma collaborativa per digitalizzare i processi e la documentazione legata all'export, basata su tecnologie blockchain, edge computing, 2FA che rendono i processi tracciabili, sicuri, compliant e anticontraffazione. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 22-MAG-24 14:21 NNNN



► 21 maggio 2024

## Imprese: Assintel digital awards 2024, vincono Mywai, Exquixly e Accudire

Imprese: Assintel digital awards 2024, vincono Mywai, Exquixly e Accudire Roma, 22 mag. (LaPresse) - Sono stati premiati oggi a Milano i 3 vincitori dell'Assintel Digital Awards 2024, il contest di Assintel Confcommercio che quest'anno si è focalizzato sulle migliori startup innovative del nostro Made in Italy nelle tre categorie strategiche dell'AI, della Cybersecurity e della Blockchain. Vincitore categoria Artificial Intelligence è MYWAI ([www.myw.ai/](http://www.myw.ai/)): ha sviluppato una piattaforma brevettata AIoT Made in Italy con il sostegno della Commissione Europea, dell'ESA e del MIMIT, che ha come focus l'abilitazione della manutenzione predittiva e il controllo qualità attraverso l'AI su apparecchiature industriali, biomedicali e smart cities. Vincitore categoria Cybersecurity è EQUIXLY ([www.equixly.com/](http://www.equixly.com/)), una piattaforma SaaS che rafforza la sicurezza delle applicazioni integrando test di sicurezza API nel ciclo di sviluppo software. Utilizzando algoritmi di machine learning avanzati, esegue automaticamente attacchi API, identificando vulnerabilità e fornendo piani di rimedio predittivi. Vincitore categoria Blockchain è ACCUDIRE ([www.accudire.eu/](http://www.accudire.eu/)), una startup innovativa dell'industria 5.0, che offre una piattaforma collaborativa per digitalizzare i processi e la documentazione legata all'export, basata su tecnologie blockchain, edge computing, 2FA che rendono i processi tracciabili, sicuri, compliant e anticontraffazione. ECO NG01 ntl 221325 MAG 24



► 21 maggio 2024

## Startup: report Assintel, metà è scaleup, 99% online, 68% sostenibile

Startup: report Assintel, metà è scaleup, 99% online, 68% sostenibile Roma, 22 mag. (LaPresse) - Il DNA delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente B2B e si rivolgono per la maggior parte al settore ICT e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova survey Assintel Report speciale startup, presentata oggi a Milano dall'associazione italiana delle imprese ICT di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé; sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia. "Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema", commenta Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startuphub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile. "Le startup associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti". ECO NG01 ntl 221323 MAG 24

Startup: report Assintel, metà è scaleup, 99% online, 68% sostenibile-2-

Startup: report Assintel, metà è scaleup, 99% online, 68% sostenibile-2- Roma, 22 mag. (LaPresse) - I dati della ricerca. Lo spaccato mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), la metà delle quali già in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello B2B per il 64,3% di esse. I principali segmenti di mercato sono l'ICT (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%). La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%). A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e ICT (71,4%). ECO NG01 ntl 221323 MAG 24

Startup: report Assintel, metà è scaleup, 99% online, 68% sostenibile-3-

Startup: report Assintel, metà è scaleup, 99% online, 68% sostenibile-3- Roma, 22 mag. (LaPresse) - "Questo dato - continua Dante Laudisa - per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle startup che gravitano attorno all'ecosistema Assintel proponiamo infatti un assessment ad hoc - Value's Metrics - che lega gli indici ESG ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità". Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma l'annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline STEM e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle startup innovative: il 46% delle startup mappate ha almeno una donna come

**► 21 maggio 2024**

socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel consiglio di amministrazione, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia? Nelle nuove startup la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei CDA. "Il mondo delle startup innovative italiane - sottolinea Dante Laudisa di Assintel - è come un nuovo genoma che porta nel DNA imprenditoriale la linfa dell'innovazione. Dobbiamo imparare a supportarlo a livello sistemico, con politiche di valorizzazione: pensiamo alla semplificazione burocratica, frenata dal passo indietro sulla costituzione online delle nuove startup tramite le Camere di Commercio, e soprattutto alla concessione del credito, ancora troppo conservativa". ECO NG01 ntl 221323 MAG 24

23 notizie - 07:20:13 / 16:15:51





► 21 maggio 2024

## IMPRESE. ASSINTEL DIGITAL AWARDS 2024 A MYWAI, EXQUIXLY E ACCUDIRE

DIR1712 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT IMPRESE. ASSINTEL DIGITAL AWARDS 2024 A MYWAI, EXQUIXLY E ACCUDIRE (DIRE) Roma, 22 mag. - Sono stati premiati oggi a Milano i 3 vincitori dell'ASSINTEL Digital Awards 2024, il contest di ASSINTEL Confcommercio che quest'anno si è focalizzato sulle migliori startup innovative del nostro Made in Italy nelle tre categorie strategiche dell'AI, della Cybersecurity e della Blockchain. Vincitore categoria Artificial Intelligence è MYWAI ([www.myw.ai/](http://www.myw.ai/)): ha sviluppato una piattaforma brevettata AIoT Made in Italy con il sostegno della Commissione Europea, dell'ESA e del MIMIT, che ha come focus l'abilitazione della manutenzione predittiva e il controllo qualità attraverso l'AI su apparecchiature industriali, biomedicali e smart cities. Vincitore categoria Cybersecurity è EQUIXLY ([www.equixly.com/](http://www.equixly.com/)), una piattaforma SaaS che rafforza la sicurezza delle applicazioni integrando test di sicurezza API nel ciclo di sviluppo software. Utilizzando algoritmi di machine learning avanzati, esegue automaticamente attacchi API, identificando vulnerabilità e fornendo piani di rimedio predittivi. Vincitore categoria Blockchain è ACCUDIRE ([www.accudire.eu/](http://www.accudire.eu/)), una startup innovativa dell'industria 5.0, che offre una piattaforma collaborativa per digitalizzare i processi e la documentazione legata all'export, basata su tecnologie blockchain, edge computing, 2FA che rendono i processi tracciabili, sicuri, compliant e anticontraffazione. (Com/Anb/ Dire) 13:21 22-05-24 NNNN



► 21 maggio 2024

## IMPRESA. STARTUP, ASSINTEL: 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE

DIR1686 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT IMPRESA. STARTUP, ASSINTEL: 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE (DIRE) Roma, 22 mag. - Il DNA delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente B2B e si rivolgono per la maggior parte al settore ICT e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova survey ASSINTEL Report speciale startup, presentata oggi a Milano dall'associazione italiana delle imprese ICT di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé; sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia. "Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema", commenta Dante Laudisa, vicepresidente ASSINTEL e coordinatore del progetto #startup2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile. "Le startup associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema ASSINTEL consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti". (SEGUE) (Com/Anb/ Dire) 13:20 22-05-24 NNNN

IMPRESA. STARTUP, ASSINTEL: 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE -2-

DIR1687 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT IMPRESA. STARTUP, ASSINTEL: 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE -2- (DIRE) Roma, 22 mag. - I dati della ricerca. Lo spaccato mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), la metà delle quali già in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello B2B per il 64,3% di esse. I principali segmenti di mercato sono l'ICT (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%). La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%), Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%). A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate ASSINTEL. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate ASSINTEL. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e ICT (71,4%). (SEGUE) (Com/Anb/ Dire) 13:20 22-05-24 NNNN

IMPRESA. STARTUP, ASSINTEL: 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE -3-

DIR1688 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT IMPRESA. STARTUP, ASSINTEL: 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE -3- (DIRE) Roma, 22 mag. - "Questo dato - continua Dante Laudisa - per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle startup che gravitano attorno all'ecosistema ASSINTEL proponiamo infatti un assessment ad hoc - Value's Metrics - che lega gli indici ESG ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità". Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma l'annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline STEM e di una cultura

**► 21 maggio 2024**

latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle startup innovative: il 46% delle startup mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel consiglio di amministrazione, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia? Nelle nuove startup la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei CDA. "Il mondo delle startup innovative italiane - sottolinea Dante Laudisa di ASSINTEL - è come un nuovo genoma che porta nel DNA imprenditoriale la linfa dell'innovazione. Dobbiamo imparare a supportarlo a livello sistemico, con politiche di valorizzazione: pensiamo alla semplificazione burocratica, frenata dal passo indietro sulla costituzione online delle nuove startup tramite le Camere di Commercio, e soprattutto alla concessione del credito, ancora troppo conservativa". (Com/Anb/ Dire) 13:20 22-05-24 NNNN



► 21 maggio 2024

## OGGI IN LOMBARDIA: 22/05/2024

OGGI IN LOMBARDIA: 22/05/2024 (ANSA) - MILANO, 22 MAG - Avvenimenti previsti per oggi, mercoledì 22 maggio, in Lombardia: VARESE - Villa Recalcati ore 09:00 Evento 'Job Day' organizzato dal Centro per l'impiego di Varese in collaborazione con l'agenzia Randstad, giornata di colloqui di selezione dedicata a opportunità di lavoro nei settori Alimentare - Metalmeccanico - Chimico - Gomma Plastica - Logistica. MILANO - Centro Congressi, IRCCS Ospedale San Raffaele ore 09:00 Nuova edizione del "Milan Colonrectal Congress", con esperti mondiali della chirurgia coloretale e delle terapie oncologiche legate ai disturbi del colon-retto (fino 24/05) BERGAMO - Fiera ore 09:30 Apertura Congresso di Otorinolaringoiatria su "Il futuro in ascolto" (fino 25/05) MILANO - Confcommercio, Corso Venezia 47 ore 09:30 Presentazione dell'Assintel Report speciale Startup e premiazione dei Digital Awards, con Paola Generali, Presidente Assintel e altri LOCATE DI TRIULZI (MILANO) - Via Milano, 5 ore 10:00 Visita al cantiere sede della nuova area di ampliamento di Scalo Milano Outlet & More, con Davide Lardera, Ad di Scalo Milano Outlet & More, Gianluca Comazzi, Assessore regionale e Davide Serranò, Sindaco di Locate Triulzi MANTOVA - Teatro Sociale ore 10:00 Conferenza stampa di Matteo Renzi MILANO - Via Monte Rosa 91 ore 10:30 Per Disneyland Paris e Bluvacanze conferenza stampa nel nuovo flagship store di Bluvacanze MILANO - Terrazza Duomo 21 ore 10:30 Presentazione Hevolus e le sue soluzioni, che utilizzano AI ed Extended Reality per cambiare i processi delle aziende e l'esperienza delle persone. MILANO - Cooperativa Duecento (ex Sassetti), Via Sebenico 21 ore 11:00 Conferenza stampa di presentazione del documento "Il diritto all'abitare per un'Europa sociale e dei diritti", analisi della situazione abitativa in Italia, con Marco Bestetti, Fabio Bottero, Andrea Costa, Pierfrancesco Maran, Segretario Generale Nazionale SUNIA, Stefano Chiappelli, insieme al Segretario Generale del Sunia di Milano, Carmelo Benenti e altri MILANO - Assolombarda, via Pantano 9 ore 11:30 Conferenza stampa di presentazione di Open House Milano 2024 MILANO - Gusto Sobrio ore 11:30 Conferenza stampa di lancio della settima edizione del 'Premio Iolanda - concorso nazionale letterario dedicato ai libri di cucina e di ricette' MILANO - Chiostrò via Rovello, 2 ore 11:30 Per Zona K e Piccolo teatro Milano presentazione di 'Paesaggi condivisi. Sette piéce tra campi e foreste', con Claudio Longhi, Valentina Kaslunger, assessore Francesca Caruso e altri LODI - Fondazione Comunitaria, Corso Archinti 100 ore 12:00 Presentazione del progetto "Verso una Città compassionevole, Lodi si narra", sostenuto dal Comune di Lodi e Fondazione Comunitaria, con Mauro Parazzi, Presidente Fondazione Comunitaria, Simonetta Pozzoli, Assessora del Comune, Mariarosa Devecchi, Assessora, Laura Tagliaferri, ViceSindaca e altri MILANO - Palazzo Reale ore 12:00 Conferenza stampa di presentazione del Museo Giancarlo Vitali, con assessore Tommaso Sacchi, Domenico Piraina, Direttore Centrale Cultura Comune di Milano, Antonio Rusconi, Sindaco del Comune di Bellano e altri OPERA (MILANO) - Carcere ore 14:00 Per Rotary Milano Duomo e Distretto Rotary di Milano organizzano tavola rotonda di discussione sulla Giustizia Riparativa, con i detenuti, Patrizia Patrizi, presidente dell'European Forum for Restorative Justice, Carmelo Ferraro direttore dell'ordine degli avvocati di Milano, Corrado Limentani del consiglio giudiziario presso la corte di appello di Milano MILANO - Ex Fornace Gola Alzaia Naviglio Pavese 16 ore 14:30 Conferenza/presentazione 'Acqua VIVA?' con in anteprima il rapporto della Truth Hounds sulle conseguenze dell'esposizione della Centrale Idroelettrica di Kakhovka quasi un anno fa MILANO - via Cenisio 4 ore 14:45 Per il Centro socio-ricreativo culturale 'Erocle Ratti' iniziativa 'Vediamoci Chiaro', una campagna di screening gratuiti dedicati ai soci dei centri anziani del Comune per supportare la diagnosi precoce delle maculopatie, con presidente del Centro Gabriella Guameri e il professor Giovanni Staurengi BERGAMO - Point in via Sant'Orsola 29/B ore 15:00 Incontro con Patrizia Toia, vice presidente della Commissione Industria, Ricerca ed Energia del Parlamento europeo, candidata PD alle elezioni europee nel collegio Nord Ovest, ed Elena Carnevali, candidata Sindaca al Comune di Bergamo MILANO - Bicocca ore 16:00 Riunione scientifica Società Italiana di Economia Demografia e Statistica su "Salute, ambiente e disuguaglianze: istituzioni, imprese e società" (23-24/05 a Castellanza (Va) - LIUC - Università Cattaneo) MILANO - Fondazione Catella, via G. De Castillia, 28 ore 16:00 L'assessore Barbara Mazzali partecipa a Milano all'evento 'To Do It Award'. MILANO - Palazzo Morando, Via Sant'Andrea 6 ore 17:00 Presentazione del libro "Il tempo del Craja. Biografia di un caffè", scritto da Enrica Craja e curato da Anna Chiara Cimoli

**► 21 maggio 2024**

MILANO - Palazzo di Giustizia ore 18:00 Flash mob contro la "norma salva grattacieli" dei comitati civici e ambientalisti di Milano  
MILANO - Piazza Città di Lombardia Talent Garden ore 18:30 Incontro con Matteo Renzi MILANO - Triennale ore 19:30 Live performance di 'Ritratto di città' di Masbedo nell'ambito del programma di Ritratto di città (20/20.000Hz), a cura di Cloe Piccoli, di cui fa parte anche la video installazione in mostra al Museo del Novecento MILANO - Istituto dei Ciechi, Via Vivaio 7 ore 19:30 Nuova edizione del Milan Fashion Tour 2024 Autenticità ed Inclusione MILANO - Teatro alla Scala ore 20:00 Balletto La Bayadère, serata a favore della fondazione Niguarda (ANSA). 2024-05-22T08:05:00+02:00 DIV ANSA per CAMERA15  
<https://trust.ansa.it/7d486c6cc2aa1d0e147c5fd0efae8d371c352565e88caa69215bcbfe25eb5097>



► 21 maggio 2024

## Economia e finanza: gli avvenimenti di MERCOLEDI' 22 maggio

Economia e finanza: gli avvenimenti di MERCOLEDI' 22 maggio

### FINANZA

- Roma: Rome Investment Forum 2024 "Il ruolo del settore finanziario italiano per la crescita sostenibile di fronte alle sfide europee". Ore 10,00. Partecipano, tra gli altri, Fabio Cerchiai, presidente FeBAF; Paolo Gentiloni, commissario europeo all'Economia; Raffaele Fitto, ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR; Innocenzo Cipolletta, presidente AIFI; Maria Bianca Farina, presidente ANIA; Antonio Patuelli, presidente ABI. Presso Scuderie di Palazzo Altieri.

### RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Mfe.

### INCONTRI SOCIETA' QUOTATE

- Nessun appuntamento in agenda.

### ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

- Milano: assemblea B.F. Ore 11,00. Per bilancio al 31/12/23. Via Agnello, 18.
- Milano: assemblea ordinaria e straordinaria Kme Group. Ore 11,30. Parte ordinaria. bilancio al 31/12/23, nomina cda e collegio sindacale. Parte straordinaria: modifica delibera relativa ad annullamento azioni ordinarie. Foro Buonaparte, 44.
- Amsterdam: assemblea STMicroelectronics. Per bilancio al 31/12/23 e modifiche statutarie.

**► 21 maggio 2024**

## DATI MACROECONOMICI

- Giappone: ordinativi di macchinari m/m, marzo. Ore 1,50.
- Giappone: bilancia commerciale, aprile. Ore 1,50.
- Gran Bretagna: inflazione m/m, aprile. Ore 8,00.
- Gran Bretagna: inflazione a/a, aprile. Ore 8,00.
- Eurozona: Acea presenta i dati relativi al mese di aprile sulle immatricolazioni di autovetture. Ore 8,00.
- Stati Uniti: vendite di case esistenti (mln ann,) aprile. Ore 16,00.

## ECONOMIA

- Roma: prosegue il FORUM PA 2024 "Per una PA a colori, persone e organizzazioni nella rivoluzione dell'IA". Ore 9,00. Partecipano, tra gli altri, Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy; Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Maria Elisabetta Alberti Casellati, ministro per le riforme istituzionali. Palazzo dei Congressi. I lavori terminano domani. Palazzo dei Congressi.
- Roma: #SPACEECONOMY24, evento organizzato da Withub, Eunews, GEA Agency e Fondazione Art.49, per discutere delle regole della space economy a livello comunitario e nazionale. Partecipa, tra gli altri, Adolfo Urso, ministro per le Imprese e il Made in Italy. Ore 9,30. Presso Europa Experience David Sassoli.
- Milano: evento di presentazione dell'Assintel Report speciale Startup "Una ricerca sulle imprese innovative ict e la premiazione dei digital awards". Ore 9,30. Corso Venezia, 47.
- Milano: incontro Hevolus per scoprire le sue novità in ambito AI ed eXtended Reality. Ore 10,30. Prezzo Terrazza Duomo 21.
- Milano: conferenza stampa di presentazione del documento "Il diritto all'abitare per un'Europa sociale e dei diritti", organizzata da Sunia Milano. Ore 11,00. Via Sebenico, 21.
- Roma: conferenza stampa di presentazione dell'evento HEYSUN - Expo della Transizione Energetica. Ore 11,00. Partecipa, tra gli altri, Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy. Presso Palazzo Piacentini.

**► 21 maggio 2024**

- Roma: conferenza stampa di presentazione del nuovo Portale Digitale e delle nuove Sale del Centro Nazionale di Controllo, organizzato da Terna. Ore 11,00. Partecipano, tra gli altri, Giliberto Picchetto Fratin, ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica; Stefano Besseghini, presidente Autorita' di Regolazione per Energia Reti e Ambiente; Giuseppina Di Foggia, a.d. e d.g. Terna. Via Palmirano, 101.
- Firenze: tappa del roadshow "Fabbrica Europa", documento elaborato da Confindustria col supporto del Sistema, organizzato da Confindustria e Confindustria Toscana. Ore 14,00. Partecipa, tra gli altri, Stefan Pan, delegato per l'Europa di Confindustria. Via dei Perfetti Ricasoli, 78.
- Bruxelles: si apre l'incontro stampa con i ministri degli Stati membri dell'ESA, l'Esecutivo ESA e i ministri del Consiglio dell'Unione europea, sul tema del futuro dell'Europa nello spazio. Ore 17,15. Muse'es royaux des Beaux-Arts. I lavori terminano domani.

**POLITICA E ATTIVITA' PARLAMENTARE**

- Roma: il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, partecipa alla riunione del Consiglio dei ministri. Ore 17,00. Palazzo Chigi.

**CAMERA**

8,30 audizione Lorenzo Mariani, condirettore generale Leonardo su difesa cibernetica (Difesa)

13,00 audizione dipartimento della Ragioneria generale dello Stato; dipartimento del Tesoro sulla riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla governance economica europea (Bilancio Camera e Senato congiunte)

13,30 Ddl disciplina temporanea AI (Trasporti e Attivita' produttive riunite)

13,45 audizioni Assarmatori, Confitarma e Uniport su mobilita' extraurbana (Trasporti)

13,45 Dlgs semplificazione controlli attivita' economiche (Attivita' produttive)



**► 21 maggio 2024**

14,00 Ddl abrogazione norme prerepubblicane; Ddl costituzionale regione Roma Capitale (Affari costituzionali)

14,15 question time ministero Imprese e Made in Italy (Attività' produttive)

14,15 audizioni esperti su Ddl sostegno finanziario Ssn (Affari sociali)

14,30 audizioni Anpit, Consulenti lavoro; esperti su Ddl settimana corta (Lavoro)

14,30 audizione Ance su utilizzo dei fondi strutturali (Politiche Ue)

14,45 audizioni Fipe; Aiac; Ali su Ddl dehors (Attività' produttive)

15,00 question time ministri (Aula)

15,15 audizione esperti su energia nucleare (Attività' produttive)

16,15 DI superbonus (Aula)

17,45 voto fiducia DI Superbonus (Aula)

**SENATO**

8,30 Audizioni Procuratore Figc, società' sportive Juventus Fc, Napoli, Hellas Verona Fc, Ac Milan su riforma calcio (Cultura)

9,00 DI agricoltura (Industria)

9,15 Ddl agevolazioni fiscali start up (Finanze)

9,30 Dlgs semplificazione controlli attività' economiche (Industria)

10,00 Ddl premierato (Aula)

15,00 Ddl tecnologie AI (Ambiente)

20,00 Nomina Francesco Maria Chelli alla presidenza Istat



► 21 maggio 2024

(Affari Costituzionali)

ORGANISMI BICAMERALI

8,00 audizione presidente Rai, Marinella Soldi (Vigilanza Rai)

8,15 audizione Corte dei conti (Federalismo fiscale)

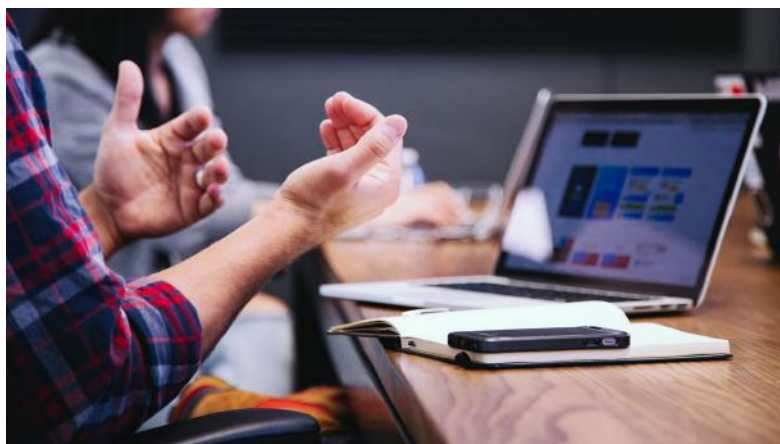
14,00 audizione ministro Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso (Copasir)

Red-

(RADIOCOR) 22-05-24 07:20:00 (0007)PA 5 NNNN



## Startup italiane: sempre più digitali e sostenibili, ma il gender gap si fa ancora sentire. Il report Assintel



Economia

FIRSTonline 1 ora fa

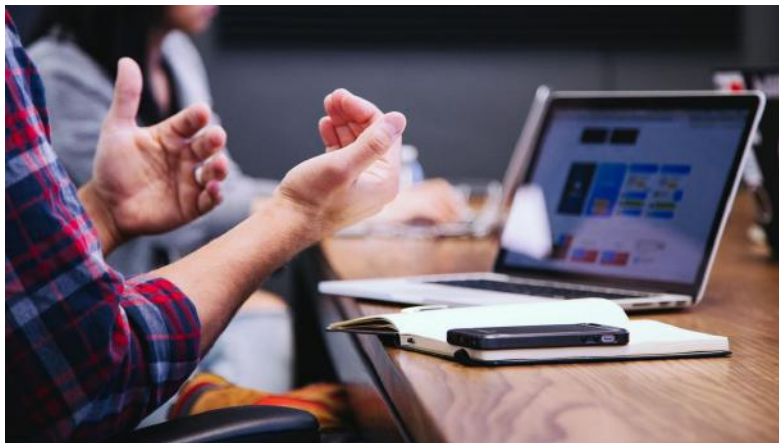
Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.

La ricerca di Assintel rivela che la metà di queste aziende è in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il settore principale è il B2B, con un'attenzione speciale su Ict e servizi business. Persiste la disparità di genere Le startup italiane sono sempre più digitali, social e sostenibili ma il gender gap si fa ancora sentire. Questo è l'identikit emerso dalla nuova survey Assintel Report speciale startup, presentata martedì 22 maggio a Milano dall'associazione italiana delle imprese Ict di Confcommercio. La ricerca, condotta dall'Istituto Ixé nei primi mesi....

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.



## Startup italiane: sempre più digitali e sostenibili, ma il gender gap si fa ancora sentire. Il report Assintel



23 Maggio 2024, 8:17 |

di

Redazione FIRSTonline|0

*La ricerca di Assintel rivela che la metà di queste aziende è in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il settore principale è il B2B, con un'attenzione speciale su Ict e servizi business. Persiste la disparità di genere*

Le **startup italiane** sono sempre più **digitali, social e sostenibili** ma il gender gap si fa ancora sentire. Questo è l'identikit emerso dalla nuova survey **Assintel Report** speciale startup, presentata martedì 22 maggio a Milano dall'associazione italiana delle imprese Ict di Confcommercio. La ricerca, condotta dall'Istituto Ixé nei primi mesi dell'anno, è sponsorizzata da Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia.

“Il nostro obiettivo non era solo mappare le startup italiane, ma esplorare le realtà più innovative per guidare gli investitori verso lo sviluppo di un ecosistema dinamico e sostenibile – ha dichiarato **Dante Laudisa**, vicepresidente di Assintel -. Le startup associate ad Assintel beneficiano di una rete di condivisione di valori e contenuti che migliora significativamente le loro performance”.

In quali settori sono più attive le startup italiane?

La ricerca rivela che l'83% delle startup ha meno di 10 dipendenti e il 72,6% meno di 5 soci. Metà di queste aziende è in fase di **scaleup** (52,7%) o di **lanciacommerciale** (26,9%). Il mercato principale è il **B2B** (64,3%), con settori chiave come **Ict** (38,1%), **prodotti e servizi business** (37,4%), **healthcare, pharma e biotech** (18%), **manifattura** (17,3%) e **finanza e food & beverage** (17%).

La presenza **online** è quasi universale: il 99% delle startup ha almeno un canale online. **LinkedIn** è il social network preferito (85%), seguito da Facebook (57,8%), Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e X (10,5%).

Tecnologie e sostenibilità in primo piano

L'**intelligenza artificiale** è utilizzata dal 43,9% delle startup, seguita da piattaforme digitali (32%), cloud (28,9%) e social media marketing (28,9%). Il 58,1% possiede o sta

sviluppando tecnologie proprietarie, una percentuale che sale al 90,1% tra le associate Assintel. Inoltre, il 38,4% ha sviluppato o sta sviluppando brevetti, cifra che aumenta al 52% per le associate Assintel.

Il dato più rilevante riguarda la **sostenibilità**: il 68% delle startup considera i propri prodotti ecologicamente impattanti, con picchi nei settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finanza (72%) e Ict (71,4%).

Pesa ancora il gender gap

Persistono le **disparità di genere** nelle discipline Stem e nelle startup: il 46% delle startup ha almeno una fondatrice donna, ma solo il 25% ha donne nel consiglio di amministrazione e il 21,9% ha una donna come amministratore delegato. C'è una piccola buona notizia: nelle nuove startup, la **presenza femminile** nei **cda** è in crescita, raggiungendo il 37%.

“Le startup italiane innovative rappresentano un nuovo genoma imprenditoriale, portando innovazione nel tessuto economico. Dobbiamo supportarle con politiche di valorizzazione, semplificazione burocratica e accesso al credito”, ha sottolineato Laudisa.

Assintel Digital Awards: i vincitori 2024

Durante la presentazione del rapporto sono stati premiati i tre **vincitori dell'Assintel Digital Awards 2024**, il contest che quest'anno si è focalizzato sulle migliori startup innovative del Made in Italy su IA, Cybersecurity e Blockchain. Ecco chi sono:

- **Categoria Artificial Intelligence**: Mywai ha sviluppato una piattaforma AIoT per la manutenzione predittiva e il controllo qualità.
- **Categoria Cybersecurity**: Equixly offre una piattaforma SaaS per la sicurezza delle applicazioni con test di sicurezza Api.
- **Categoria Blockchain**: Accudire propone una piattaforma collaborativa per digitalizzare i processi legati all'export con tecnologie blockchain.



## Digitale, in Emilia-Romagna un'impresa su tre aumenta gli investimenti



23 Maggio 2024 06:14 di Redazione

*Roadshow Assintel Report: presentati in sede Confcommercio Bologna i risultati del mercato ICT regionale lo scorso 10 maggio*

In Emilia-Romagna il 33% delle imprese nel 2024 aumenterà gli investimenti in tecnologie e servizi digitali, 3 punti sopra la media nazionale. A conferma di un tessuto produttivo più maturo, articolato in distretti con una maggior presenza industriale, imprese di medie dimensioni e una tendenza a sviluppare collaborazioni con partner e startup.

Questa la fotografia emersa durante la quarta tappa del roadshow Assintel Report, tenutasi a Bologna il 10 maggio presso la sede di Confcommercio e organizzata da **Assintel – l'associazione nazionale delle imprese ICT – e Confcommercio Emilia-Romagna**. La ricerca è curata dall'**Istituto Ixé**, sponsor del progetto sono **Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia**.

Le **tre tecnologie più presenti** nel 2024 nelle imprese della regione sono quelle che riguardano la collaborazione (PC e smartphone) per il 76% di esse, la connettività (banda ultra larga e wifi) con il 72% e la cybersecurity per il 65%. Ma se questi valori sono in linea con la media nazionale, sono altre le tecnologie peculiari: si tratta delle applicazioni di back-office e dei gestionali (57%), delle infrastrutture IT (52%) e della gestione dei dati (45%), tutti fra i 6 e gli 8 punti sopra la media. Colpisce anche un'altra differenza: fra le aree di innovazione pesano meno quelle legate a incrementare la relazione con il cliente; la gestione dei clienti è importante solo per il 12% delle imprese regionali, contro il 21,9% a livello nazionale, e le attività di marketing e comunicazione lo sono per il 24,5%, contro il 31% di media nazionale.

Sul fronte delle **tecnologie emergenti**, sono sopra la media l'Internet of Things (16,6%) e le applicazioni di intelligenza artificiale (11,4%), con progetti sia già in fase realizzativa sia di valutazione.

In generale, per le imprese emiliano-romagnole c'è una minor segnalazione di fattori ostativi alla trasformazione digitale. Questo vale anche rispetto ai due maggiori ostacoli: quello finanziario, presente per il 26,9% di esse, e quello di cultura e competenze digitali, presente nel 28,1% delle imprese, entrambi oltre 4 punti sotto la media.

«I risultati emersi confermano che l'Emilia Romagna continua a distinguersi come terreno fertile per l'innovazione digitale – commenta **Luca Cavina, Coordinatore Comitato Assintel Emilia-Romagna** -. Questo successo è il frutto di una proficua collaborazione tra il settore privato e le istituzioni pubbliche, con particolare riconoscimento al costante impegno della Regione Emilia Romagna nel promuovere iniziative, bandi e incentivi mirati al sostegno delle imprese del settore, tra cui il notevole impatto della Data Valley». Le aziende emiliano-romagnole – prosegue – «consapevoli dell'importanza della digitalizzazione, stanno utilizzando queste tecnologie per ottimizzare i propri processi produttivi. Questo non solo testimonia una chiara apertura mentale al miglioramento continuo, ma dimostra anche una capacità di adattamento e innovazione nel mantenere dinamici i flussi di lavoro. Come Comitato regionale di Assintel, il nostro obiettivo è quello di promuovere una sempre maggiore collaborazione tra le aziende del settore, favorire la condivisione di conoscenze e esperienze, e sensibilizzare soprattutto i giovani studenti sulle opportunità offerte dal panorama digitale emiliano-romagnolo».

«La trasformazione digitale e tecnologica del sistema economico e territoriale rappresenta per l'Emilia-Romagna una fondamentale occasione per consolidare il suo, già riconosciuto, ruolo trainante del sistema-Paese – commenta **Enrico Postacchini, Presidente Confcommercio Emilia-Romagna** -. La nostra Regione si conferma territorio attrattivo, di riferimento nel campo della ricerca e dell'innovazione e non solo grazie al seppur strategico insediamento del Tecnopolo Manifattura a Bologna. Occorre far leva sugli ecosistemi digitali per l'innovazione, in particolare a misura di piccole e medie imprese. La sfida della rivoluzione digitale è una questione di democrazia sostanziale, tra persone, tra generazioni, tra imprese. Abilitare al digitale le nostre imprese, anche quelle più tradizionali – conclude Postacchini – significa accettare la sfida del cambiamento per restare sul mercato e migliorarlo “da dentro”. E per far tutto questo le imprese devono essere messe nella condizione di fare investimenti. Fiscalità, liquidità, solidità patrimoniale: è un terreno sul quale resta tanto da fare».

Photo RitaMichelon



## Il Terziario | Digitali, sostenibili e sempre più femminili: l'identikit delle startup italiane

Il dna delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, ma anche sempre più femminile. Il loro mercato è prevalentemente B2B e si rivolgono per la maggior parte al settore Ict e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova survey **Assintel Report...**

[Link alla fonte](#)





# **STARTUP INNOVATIVE, REPORT ASSINTEL: METÀ SCALEUP, 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE (1)**

STARTUP INNOVATIVE, REPORT ASSINTEL: METÀ SCALEUP, 99% ONLINE, 68%  
SOSTENIBILE (1) [Link alla fonte](#)



# In Italia una start up su due è in fase di crescita

In Italia una start up su due è in fase di crescita

L'Assintel report 2024 evidenzia un migliore posizionamento. Avanzano l'AI, piattaforme digitali e cloud

[Articolo completo](#)

Fonte: Il Sole 24 Ore



## Assintel: metà delle startup italiane riesce a fare profitti

Il Dna delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente "business to business" e si rivolgono per la maggior parte al settore ICT e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dal nuovo studio Assintel Report speciale startup, presentato oggi a Milano dall'associazione italiana delle imprese ICT di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé. "Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema", ha osservato Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startuphub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile. "Le startup associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti". Lo studio delle startup mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), la metà delle quali già in fase di scaleup (52,7%) - ha cioè definito un chiaro modello di business, raggiunto e dimostrato profittabilità e scalabilità - o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello business to business per il 64,3% di esse. I principali segmenti di mercato sono l'ICT (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%). La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%). A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e ICT (71,4%). Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma il problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline Stem e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle startup innovative: il 46% delle startup mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel consiglio di amministrazione, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia? Nelle nuove startup la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei consigli di amministrazione. Durante la presentazione del rapporto sono stati premiati i tre vincitori dell'Assintel Digital Awards 2024, il contest che quest'anno si è focalizzato sulle migliori startup innovative del Made in Italy nelle tre categorie strategiche dell'IA, della Cybersecurity e della Blockchain. Premiate, rispettivamente, Mywai ([www.myw.ai/](http://www.myw.ai/)), che ha sviluppato una piattaforma brevettata AIoT Made in Italy con il sostegno della Commissione Europea, dell'ESA e del MIMIT, che ha come focus l'abilitazione della manutenzione predittiva e il controllo

qualità attraverso l'IA su apparecchiature industriali, biomedicali e smart cities. E ancora, Equixly, una piattaforma SaaS che rafforza la sicurezza delle applicazioni integrando test di sicurezza API nel ciclo di sviluppo software. Infine, Accudire, una startup innovativa dell'industria 5.0, che offre una piattaforma collaborativa per digitalizzare i processi e la documentazione legata all'export.



## Il 52% delle startup in Italia è in fase scaleup, il report di Assintel



Quante startup usano l'AI? Molte hanno sviluppato brevetti e tutte possiedono canali e profili social. I numeri emersi da Assintel Report speciale startup

Sono tanti i dati presentati dalla nuova survey Assintel Report speciale startup, presentata dall'associazione italiana delle imprese ICT di Confcommercio e curata dall'Istituto Ixè.

L'83% delle startup italiane ha meno di 10 occupati e il 72,6% meno di 5 soci; poco più della metà è in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%); e il mercato dominante è quello B2B (64,3%).

«L'intento di questo studio non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarsi sull'aspetto più innovativo di questo mondo, per coglierne le particolarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema», ha commentato **Dante Laudisa**, vicepresidente Assintel.



Tra i principali settori di mercato in cui la presenza delle startup si fa più consistente sono: l'ICT (38,1%), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza (17%) e il food & beverage (17%).

Per quanto riguarda l'intelligenza artificiale viene impiegata nel 43,9% delle società innovative, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal Cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Inoltre circa il 60% delle aziende ha già

sviluppato o sta sviluppando tecnologie proprietarie.

Il 34% possiede brevetti e questa percentuale sale al 52% per le aziende associate ad Assintel. Altro aspetto centrale riguarda la sostenibilità: il 68% delle aziende intervistate afferma che i loro prodotti hanno un impatto ecologico, soprattutto nei settori Energia (75,6%), Healthcare/ Pharma/ Biotech (75,5%), Finance (72%) e ICT (71,4%).

Redazione Cuoreeconomico  
(Riproduzione riservata)

Per inviare comunicati stampa alla Redazione di CUOREECONOMICO:  
cuoreeconomico@esg89.com  
WHATSAPP Redazione CUOREECONOMICO: 327 70234751  
*Per Info, Contatti e Pubblicità scrivere a: customer@esg89.com*



## **Il Terziario | Il 52% delle startup in Italia è in fase scaleup. Quante usano l'AI? Numeri e trend nel report Assintel**

La maggioranza ha sviluppato brevetti (o lo sta facendo). Tutte hanno sito e profili social (il preferito è LinkedIn all'85%). La fotografia dell'ecosistema in una survey

Sono tanti i numeri emersi nella nuova survey Assintel Report speciale startup, presentata dall'associazione italiana...

[Link alla fonte](#)



## Ilsole24ore.com – In Italia una start up su due è in fase di crescita



L'Assintel report 2024 evidenzia un migliore posizionamento. Avanzano l'AI, piattaforme digitali e cloud

Fonte originale dell'articolo:

Leggi di più dalla fonte originale:

In Italia una start up su due è in fase di crescita

La pagina Feed Rss che ha generato la descrizione dell'articolo:

<https://www.ilsole24ore.com/rss/economia.xml>

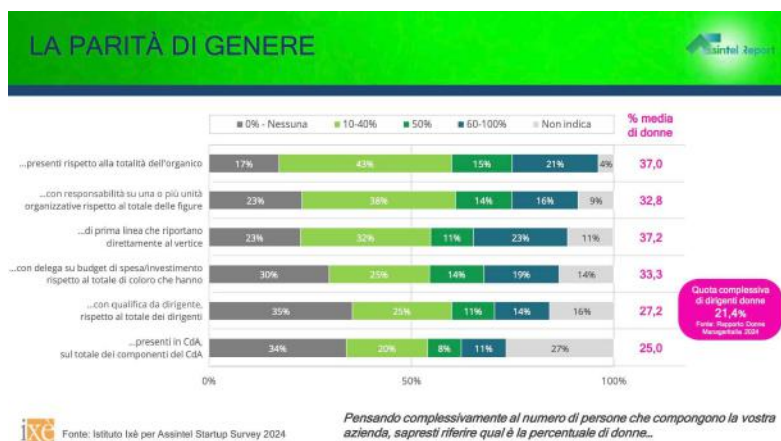
Fonte dell'immagine digitale:

[https://i2.res.24o.it/images2010/S24/Documenti/2024/05/23/Immagine/Ritagli/AdobeStock\\_283303511-k9nB-U60751001282MOd-1440x752@IISole24Ore-Web.jpeg](https://i2.res.24o.it/images2010/S24/Documenti/2024/05/23/Immagine/Ritagli/AdobeStock_283303511-k9nB-U60751001282MOd-1440x752@IISole24Ore-Web.jpeg)





# Digitali, sostenibili e sempre più femminili: l'identikit delle startup italiane



## Economia



CORCOM 6 ore fa

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.

Il dna delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, ma anche sempre più femminile. Il loro mercato è prevalentemente B2B e si rivolgono per la maggior parte al settore Ict e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova survey Assintel Report speciale startup (SCARICA QUI I RISULTATI COMPLETI), presentata oggi a Milano dall'associazione italiana delle imprese Ict di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé; sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia.Ict p....

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.



## Digitali, social e sostenibili le startup innovative italiane. La survey speciale di Assintel Report e i vincitori degli Assintel Digital Awards 2024



L'evento in Confcommercio Milano con il punto su #startuphub2030

Digitale, social e sostenibile, con un mercato prevalentemente B2B e con il principale segmento di mercato all'Ict e ai servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit delle startup emerso dalla nuova survey Assintel Report speciale startup presentata da Assintel (l'Associazione Confcommercio delle imprese Ict e digitali) in Confcommercio Milano.

La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé; sponsor del progetto Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia.

Lo spaccato mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), la metà delle quali già in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello B2B per il 64,3% di esse. I principali segmenti di mercato sono l'ICT (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%).

La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), Youtube (31,3%), Tik Tok (12,9%) e X (10,5%).

Tecnologie adottate in azienda: l'Intelligenza Artificiale è presente per il 43,9% delle startup, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal Cloud (28,9%) e da sistemi di Social Media Marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel.

Il 46% delle startup mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel Consiglio di Amministrazione,

solo il 21,9% ne è attualmente AD. La buona notizia? Nelle nuove startup la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei CDA.

Un dato interessante che emerge dalla survey Assintel è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto al settore Energia/Utilities (75,6%), Healthcare/Pharma/Biotech (75,5%), Finance (72%) e ICT (71,4%).

*“Questo dato – rileva **Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startuphub2030** - per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle startup che gravitano attorno all'ecosistema Assintel proponiamo infatti un assessment ad hoc – Value's Metrics – che lega gli indici ESG ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità”.*

*“Il focus di questa nuova ricerca – commenta **Laudisa** - non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema”: il progetto #startuphub2030 è stato ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile. “Il mondo delle startup innovative italiane - sottolinea - è come un nuovo genoma che porta nel DNA imprenditoriale la linfa dell'innovazione. Dobbiamo imparare a supportarlo a livello sistemico, con politiche di valorizzazione: pensiamo alla semplificazione burocratica, frenata dal passo indietro sulla costituzione online delle nuove startup tramite le Camere di Commercio, e soprattutto alla concessione del credito, ancora troppo conservativa”.*





### Assintel Digital Awards: i vincitori 2024

Durante l'Assintel Report speciale startup in Confcommercio Milano sono stati premiati i 3 vincitori dell'*Assintel Digital Awards 2024*, il contest che quest'anno si è focalizzato nelle tre categorie strategiche dell'AI, della Cybersecurity e della Blockchain.

Vincitore categoria Artificial Intelligence

**MYWAI** ([www.myw.ai/](http://www.myw.ai/)) ha sviluppato una piattaforma brevettata AIoT Made in Italy - con il sostegno della Commissione Europea, dell'ESA e del MIMIT - che ha come focus l'abilitazione della manutenzione predittiva ed il controllo qualità attraverso l'IA su apparecchiature industriali, biomedicali e smart city.

Vincitore categoria Cybersecurity

**EQUIXLY** ([www.equixly.com/](http://www.equixly.com/)) è una piattaforma SaaS che rafforza la sicurezza delle

applicazioni integrando test di sicurezza API nel ciclo di sviluppo software Utilizzando algoritmi di machine learning avanzati, esegue automaticamente attacchi API, identificando vulnerabilità e fornendo piani di rimedio predittivi.

Vincitore categoria Blockchain

**ACCUDIRE** ([www.accudire.eu/](http://www.accudire.eu/)) è una start-up innovativa che offre una piattaforma collaborativa per digitalizzare i processi e la documentazione legata all'export, basata su tecnologie blockchain, edge computing, 2FA che rendono i processi tracciabili, sicuri, compliant e anticontraffazione.

*Assintel Digital Awards: le tre startup premiate (da Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startuphub2030) e la foto con tutte le startup presenti*









# Startup innovative italiane, il report Assintel

HomeVerticalStartup

Da

Redazione BitMAT

-

22/05/2024

Facebook

Twitter

Linkedin

WhatsApp

Telegram

Email

Print

Il principale segmento di mercato è l'ICT, migliora la presenza femminile



Il DNA delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente B2B e si rivolgono per la maggior parte al settore ICT e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova survey **Assintel Report speciale startup**, presentata a Milano dall'associazione italiana delle imprese ICT di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixè; sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia.





*“Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema”, commenta **Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startuphub2030**, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile. “Le startup associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell’ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti”.*

#### **I dati della ricerca**

Lo spaccato mostra una **tipologia d’impresa** tipicamente piccola (l’83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), la metà delle quali già in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello B2B per il 64,3% di esse. I principali **segmenti di mercato** sono l’ICT (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l’area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%).

La loro **presenza online** è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l’85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%).

A livello di **tecnologie** adottate in azienda, non sorprende che l’intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l’aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel.

Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della **sostenibilità**: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e ICT (71,4%).

*“Questo dato – continua Dante Laudisa – per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle startup che gravitano attorno all’ecosistema Assintel proponiamo infatti un assessment ad hoc – Value’s Metrics – che lega gli indici ESG ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità”.*

Per quanto riguarda la **parità di genere**, si conferma l’annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline STEM e di una cultura latente non

ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle startup innovative: il 46% delle startup mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel consiglio di amministrazione, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia? Nelle nuove startup la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei CDA.

*“Il mondo delle startup innovative italiane – sottolinea Dante Laudisa di Assintel – è come un nuovo genoma che porta nel DNA imprenditoriale la linfa dell’innovazione. Dobbiamo imparare a supportarlo a livello sistemico, con politiche di valorizzazione: pensiamo alla semplificazione burocratica, frenata dal passo indietro sulla costituzione online delle nuove startup tramite le Camere di Commercio, e soprattutto alla concessione del credito, ancora troppo conservativa”.*

#### **Assintel Digital Awards: i vincitori 2024**



Durante l’evento sono stati premiati i 3 vincitori dell’Assintel Digital Awards 2024, il contest che quest’anno si è focalizzato sulle migliori startup innovative del nostro Made in Italy nelle tre categorie strategiche dell’AI, della Cybersecurity e della Blockchain.

- **Vincitore categoria Artificial Intelligence**

**MYWAI** ([www.myw.ai/](http://www.myw.ai/)) ha sviluppato una piattaforma brevettata AIoT Made in Italy con il sostegno della Commissione Europea, dell’ESA e del MIMIT, che ha come focus l’abilitazione della manutenzione predittiva e il controllo qualità attraverso l’AI su apparecchiature industriali, biomedicali e smart cities.

- **Vincitore categoria Cybersecurity**

**EQUIXLY** ([www.equixly.com/](http://www.equixly.com/)) è una piattaforma SaaS che rafforza la sicurezza delle applicazioni integrando test di sicurezza API nel ciclo di sviluppo software. Utilizzando algoritmi di machine learning avanzati, esegue automaticamente attacchi API, identificando vulnerabilità e fornendo piani di rimedio predittivi.

- **Vincitore categoria Blockchain**

**ACCUDIRE** ([www.accudire.eu/](http://www.accudire.eu/)) è una startup innovativa dell’industria 5.0, che offre una piattaforma collaborativa per digitalizzare i processi e la documentazione legata all’export, basata su tecnologie blockchain, edge computing, 2FA che rendono i processi tracciabili, sicuri, compliant e anticontraffazione.



## In Italia una start up su due è in fase di crescita



ServiziInnovazione

L'Assintel report 2024 evidenzia un migliore posizionamento. Avanzano l'AI, piattaforme digitali e cloud

22 maggio 2024



3' di lettura

È lo spaccato delle start up italiane. Guardano soprattutto al mercato B2B, quello dei servizi business e al settore Ict e una su due è nella fase di scale up. Nella maggioranza dei casi si tratta di piccole imprese, l'83% ha meno di 10 addetti e i due terzi meno di 5 soci e il 27% è nella fase di lancio commerciale. I due terzi puntano sul mercato B2B e ai segmenti Ict e prodotti e servizi business lavorano ex aequo il 38%, nell'area sanità, farmaceutica e biotech il 18%, nel manifatturiero circa il 17% per finire con un altro ex aequo per finanza e food and beverage entrambi al 17%. È quanto rivela la nuova survey Assintel Report speciale start up, presentata dall'Associazione italiana delle imprese Ict di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé mentre sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia.

Sotto la lente

«Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle start up italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo

sviluppo di questo prezioso ecosistema - spiega Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startupclub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle start up con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile -. Le start up associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti».

A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% delle start up, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e Ict (71,4%). «Questo dato - continua Dante Laudisa - per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle start up che gravitano attorno all'ecosistema Assintel proponiamo infatti un assessment ad hoc – Value's Metrics – che lega gli indici Esg ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità».

Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma l'annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline Stem e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle start up innovative: il 46% delle start up mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel cda, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia? Nelle nuove start up la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei cda. Scontato l'uso esteso dei social: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%).

Chi vince l'Assintel Digital Awards

Premiati i 3 vincitori dell'Assintel Digital Awards 2024, il contest che quest'anno si è focalizzato sulle migliori start up innovative del nostro made in Italy nelle tre categorie strategiche dell'AI, della cybersecurity e della blockchain.



## In Italia una start up su due è in fase di crescita



È lo spaccato delle start up italiane. Guardano soprattutto al mercato B2B, quello dei servizi business e al settore Ict e una su due è nella fase di scale up. Nella maggioranza dei casi si tratta di piccole imprese, l'83% ha meno di 10 addetti e i due terzi meno di 5 soci e il 27% è nella fase di lancio commerciale. I due terzi puntano sul mercato B2B e ai segmenti Ict e prodotti e servizi business lavorano ex aequo il 38%, nell'area sanità, farmaceutica e biotech il 18%, nel manifatturiero circa il 17% per finire con un altro ex aequo per finanza e food and beverage entrambi al 17%. È quanto rivela la nuova survey Assintel Report speciale start up, presentata dall'Associazione italiana delle imprese Ict di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé mentre sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia.

Sotto la lente

«Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle start up italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema – spiega Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startuphub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle start up con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile -. Le start up associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti».

A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% delle start up, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e Ict (71,4%). «Questo dato – continua Dante Laudisa – per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle start up che gravitano attorno all'ecosistema Assintel proponiamo infatti un assessment ad hoc – Value's

Metrics – che lega gli indici Esg ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità».

Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma l'annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline Stem e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle start up innovative: il 46% delle start up mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel cda, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia? Nelle nuove start up la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei cda. Scontato l'uso esteso dei social: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%).

Chi vince l'Assintel Digital Awards

Premiati i 3 vincitori dell'Assintel Digital Awards 2024, il contest che quest'anno si è focalizzato sulle migliori start up innovative del nostro made in Italy nelle tre categorie strategiche dell'AI, della cybersecurity e della blockchain.



## In Italia una start up su due è in fase di crescita



È lo spaccato delle start up italiane. Guardano soprattutto al mercato B2B, quello dei servizi business e al settore Ict e una su due è nella fase di scale up. Nella maggioranza dei casi si tratta di piccole imprese, l'83% ha meno di 10 addetti e i due terzi meno di 5 soci e il 27% è nella fase di lancio commerciale. I due terzi puntano sul mercato B2B e ai segmenti Ict e prodotti e servizi business lavorano ex aequo il 38%, nell'area sanità, farmaceutica e biotech il 18%, nel manifatturiero circa il 17% per finire con un altro ex aequo per finanza e food and beverage entrambi al 17%. È quanto rivela la nuova survey Assintel Report speciale start up, presentata dall'Associazione italiana delle imprese Ict di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé mentre sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia.

Sotto la lente

«Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle start up italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema – spiega Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startuphub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle start up con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile -. Le start up associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti».

A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% delle start up, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e Ict (71,4%). «Questo dato – continua Dante Laudisa – per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle start up che gravitano attorno all'ecosistema Assintel proponiamo infatti un assessment ad hoc – Value's

Metrics – che lega gli indici Esg ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità».

Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma l'annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline Stem e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle start up innovative: il 46% delle start up mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel cda, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia? Nelle nuove start up la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei cda. Scontato l'uso esteso dei social: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%).

Chi vince l'Assintel Digital Awards

Premiati i 3 vincitori dell'Assintel Digital Awards 2024, il contest che quest'anno si è focalizzato sulle migliori start up innovative del nostro made in Italy nelle tre categorie strategiche dell'AI, della cybersecurity e della blockchain.





## **STARTUP INNOVATIVE, REPORT ASSINTEL: METÀ SCALEUP, 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE (2)**

Roma, 22 mag - La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,... (© 9Colonne - citare la fonte...)

Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo



## IMPRESE, ASSINTEL DIGITAL AWARDS 2024: VINCONO MYWAI, EXQUIXLY E ACCUDIRE

Roma, 22 mag - Sono stati premiati oggi a Milano i 3 vincitori dell'Assintel Digital Awards 2024, il contest di Assintel Confcommercio che quest'anno si è focalizzato sulle migliori startup innovative del nostro Made in Italy nelle tre categorie strategiche dell'AI, della Cybersecurity e dell... (© 9Colonne - citare la fonte...) Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo



## **STARTUP INNOVATIVE, REPORT ASSINTEL: METÀ SCALEUP, 99% ONLINE, 68% SOSTENIBILE (1)**

Roma, 22 mag - Il DNA delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente B2B e si rivolgono per la maggior parte al settore ICT e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova survey Assintel Report speciale startup, presen... (© 9Colonne - citare la fonte...) Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo



# Report Assintel: 83% ha meno di 10 occupati

- Milano

22/05/2024

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter



## ASSINTEL ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE ICT

Milano – Il DNA delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente B2B e si rivolgono per la maggior parte al settore ICT e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova survey Assintel Report speciale startup, presentata oggi a Milano dall'associazione italiana delle imprese ICT di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé; sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia. "Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema", commenta Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startupclub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile. "Le startup associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti". I dati della ricerca. Lo spaccato mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), la metà delle quali già in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello B2B per il 64,3% di esse. I principali segmenti di mercato sono l'ICT (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%). La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%). A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie

proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e ICT (71,4%). “Questo dato – continua Dante Laudisa – per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle startup che gravitano attorno all’ecosistema Assintel proponiamo infatti un assessment ad hoc – Value’s Metrics – che lega gli indici ESG ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità”. Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma l’annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline STEM e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle startup innovative: il 46% delle startup mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel consiglio di amministrazione, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia? Nelle nuove startup la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all’interno dei CDA. “Il mondo delle startup innovative italiane – sottolinea Dante Laudisa di Assintel – è come un nuovo genoma che porta nel DNA imprenditoriale la linfa dell’innovazione. Dobbiamo imparare a supportarlo a livello sistemico, con politiche di valorizzazione: pensiamo alla semplificazione burocratica, frenata dal passo indietro sulla costituzione online delle nuove startup tramite le Camere di Commercio, e soprattutto alla concessione del credito, ancora troppo conservativa”.



## Il 52% delle startup in Italia è in fase scaleup. Quante usano l'AI? Numeri e trend nel report Assintel

La maggioranza ha sviluppato brevetti (o lo sta facendo). Tutte hanno sito e profili social (il preferito è LinkedIn all'85%). La fotografia dell'ecosistema in una survey

Sono tanti i numeri emersi nella nuova survey Assintel Report speciale startup, presentata dall'associazione italiana delle imprese ICT di Confcommercio: l'83% ha meno di 10 occupati e il 72,6% meno di 5 soci; poco più della metà è in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%); e il mercato prevalente è quello B2B (64,3%). La ricerca è stata curata dall'Istituto Ixé. «Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema», ha commentato **Dante Laudisa**, vicepresidente Assintel.

Report Assintel: in quali settori sono più attive le startup in Italia?

I principali segmenti di mercato sono l'ICT (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza (17%) e il food & beverage (17%). A livello di **tecnologie** adottate in azienda, l'intelligenza artificiale viene impiegata nel 43,9% delle società innovative, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal Cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%).

### Leggi anche: Quanto crescono le startup italiane? I risultati del Politecnico di Milano

Rispetto poi alle tecnologie proprietarie quasi il 60% le ha già sviluppate o le sta sviluppando. Il 38,4% ha inoltre **brevetti** (o li sta sviluppando), percentuale che sale al 52% per le associate Assintel. Centrale anche il focus sulla **sostenibilità**: per il 68% delle aziende intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto al settore Energia/Utilities (75,6%), Healthcare/Pharma/Biotech (75,5%), Finance (72%) e ICT (71,4%).  
Startup e parità di genere

L'ecosistema dell'innovazione è in crescita da anni, ma alcuni problemi restano irrisolti come quello della scarsa **presenza femminile** in determinati settori, specie ai vertici: secondo il report il 46% delle aziende mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel Consiglio di Amministrazione. Le Ceo in Italia sono appena il 21,9%. Per quanto riguarda tuttavia le aziende innovative di recente fondazione viene riscontrata una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei CDA.

Quanto usano i social le startup in Italia?

Può sembrare un aspetto secondario, ma la **comunicazione** online delle aziende innovative è fondamentale per il business e il posizionamento. Praticamente tutte (99%) hanno una presenza sul web con sito o profili social. Ci sono però evidenti preferenze: LinkedIn è il social network più usato (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), Youtube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%).



# Assintel presenta il "Report speciale startup" e consegna i Digital Awards 2024

Economia e Finanza

- di: Redazione

22/05/2024



**La nuova survey sulle startup presentata oggi a Milano da Assintel** dipinge un quadro preciso sulle startup italiane, il cui DNA è digitale, social e sostenibile e il cui target è rivolto in gran parte al settore ICT e ai servizi business.

**La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé** e mostra una tipologia d'impresa mediamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), col 52,7% che è in fase di scaleup e col 26,9% che è in fase di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello B2B per il 64,3% di esse. I principali **segmenti di mercato** sono l'ICT (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%).

La loro **presenza online** è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%).

A livello di **tecnologie** adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel.

Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della

**sostenibilità:** per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e ICT (71,4%).

**Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto**

**#startuphub2030**, ha dichiarato: *“Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema. Le startup associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell’ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti. Questo dato per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle startup che gravitano attorno all’ecosistema Assintel proponiamo infatti un assessment ad hoc – Value’s Metrics – che lega gli indici ESG ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità. Il mondo delle startup innovative italiane è come un nuovo genoma che porta nel DNA imprenditoriale la linfa dell’innovazione. Dobbiamo imparare a supportarlo a livello sistemico, con politiche di valorizzazione: pensiamo alla semplificazione burocratica, frenata dal passo indietro sulla costituzione online delle nuove startup tramite le Camere di Commercio, e soprattutto alla concessione del credito, ancora troppo conservativa”.*





# Digitali, sostenibili e sempre più femminili: ecco l'identikit delle startup italiane

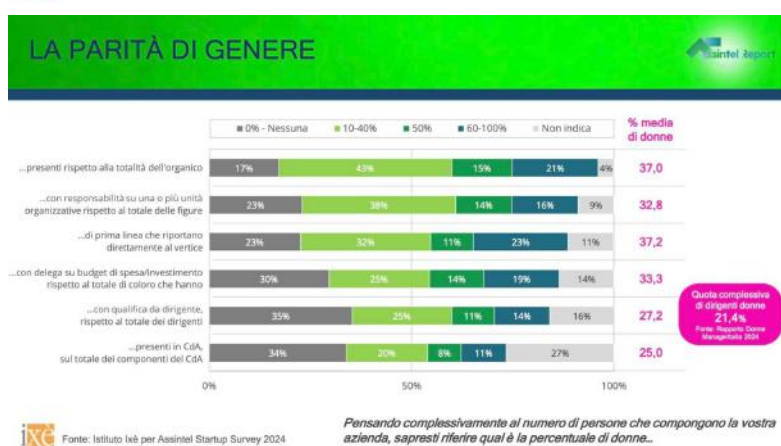
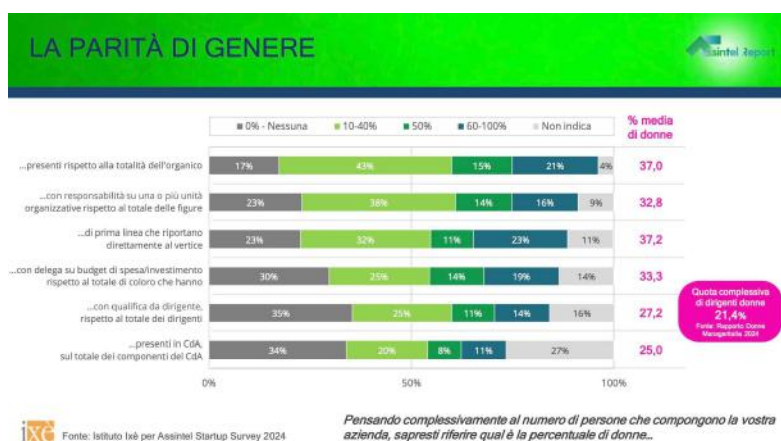
Innovazione  
HomeDigital Economy

Indirizzo copiato

Report Assintel: il 38% opera nel settore Ict e il 68% sviluppa prodotti con impatti ecologici. Il 46% ha almeno una socia fondatrice e nelle imprese di nuova creazione la presenza femminile nei cda è in media del 37%. InnovUp presenta le 10 azioni per la startup nation

Publicato il 22 mag 2024

Veronica Balocco



Il dna delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, ma anche sempre più femminile. Il loro mercato è prevalentemente B2B e si rivolgono per la maggior parte al settore Ict e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova survey **Assintel Report speciale startup**(**SCARICA QUI I RISULTATI COMPLETI**), presentata oggi a Milano dall'**associazione italiana delle imprese Ict di Confcommercio**. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata

dall'Istituto Ixé; sponsor del progetto sono Grenke, Intesa Sanpaolo, Tim e Open Gate Italia.

Ict principale segmento di mercato

I dati della ricerca. Lo spaccato mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), la metà delle quali già in fase di scaleup (52,7%) o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello B2B per il 64,3% di esse. **I principali segmenti di mercato sono l'ict (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%).**

La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%).

A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel.

Focus sul valore della sostenibilità

Ma il dato decisamente più interessante è la **connessione con il valore della sostenibilità**: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se **rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e ict (71,4%)**.

“Questo dato – spiega **Dante Laudisa, vicepresidente Assintel** e coordinatore del progetto #startupclub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile – per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle startup che gravitano attorno all'ecosistema Assintel proponiamo infatti un assessment ad hoc, Value's Metrics, che lega gli indici Esg ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità”.

Cresce la presenza femminile nelle startup innovative

Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma l'annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline Stem e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle startup innovative: **il 46% delle startup mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel consiglio di amministrazione, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato**. La buona notizia? Nelle nuove startup la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei Cda.

Un mondo da supportare a livello sistemico

“Il mondo delle startup innovative italiane – sottolinea **Dante Laudisa di Assintel** – è come un nuovo genoma che porta nel dna imprenditoriale la linfa dell'innovazione. Dobbiamo imparare a supportarlo a livello sistemico, con politiche di valorizzazione: pensiamo alla semplificazione burocratica, frenata dal passo indietro sulla costituzione online delle nuove startup tramite le Camere di Commercio, e soprattutto alla concessione del credito, ancora troppo conservativa”.

“Il focus di questa nuova ricerca – conclude – non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di **concentrarsi sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori**

**verso un sostegno allo sviluppo** di questo prezioso ecosistema. Le startup associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti".

Il manifesto per la Startup Nation

InnovUp, l'associazione che riunisce e rappresenta l'ecosistema italiano dell'imprenditorialità innovativa, ha pubblicato una serie di **proposte strategiche per rafforzare e unire la filiera dell'innovazione e favorire la costruzione di una Startup Nation italiana**. Ecco le proposte del manifesto:

- 1. Rafforzamento e messa a sistema delle agevolazioni per gli investimenti in startup e pmi innovative:** sostegno finanziario e semplificazione normativa per gli investimenti nelle startup e nelle pmi innovative, al fine di massimizzare il loro impatto e rendere più efficiente l'accesso a tali incentivi;
- 1. Revisione delle definizioni e dei requisiti per le startup e pmi innovative:** aggiornamento dei criteri di accesso e permanenza nei registri delle startup e PMI innovative per riflettere meglio la natura e le esigenze dell'ecosistema imprenditoriale;
- 1. Revisione del quadro normativo degli incubatori certificati:** adattamento delle norme che regolano le attività degli attori della filiera per rispondere alle evoluzioni del mercato e valorizzare tutti i soggetti attivi nella filiera (incubatori, acceleratori, Pst, startup studio/venture builder);
- 1. Incentivi all'internazionalizzazione:** promozione dell'espansione internazionale delle startup e delle pmi innovative attraverso incentivi mirati e supporto alle attività di marketing internazionale;
- 1. Aumento degli incentivi fiscali per gli investimenti in venture capital:** introduzione e potenziamento delle agevolazioni fiscali per incentivare gli investimenti istituzionali in venture capital e imprese innovative;
- 1. Promozione dell'Open Innovation e stimoli alle exit industriali:** incentivazione della collaborazione tra imprese innovative e consolidate per favorire, la crescita delle startup e la competitività internazionale delle nostre aziende;
- 1. Nuova modalità di costituzione telematica:** semplificazione e riduzione degli oneri per la costituzione di nuove imprese, favorendo l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
- 1. Attrazione e conservazione dei talenti:** incentivi per supportare i dipendenti che vogliono avviare una propria startup (es.: tradurre l'indennità di disoccupazione in reddito di imprenditorialità per coloro che vogliono avviare una startup, come in Francia) e per strumenti volti a favorire le assunzioni nelle nuove imprese innovative, garantendo un sistema resiliente e competitivo;
- 1. Supporto ai percorsi di protezione brevettuale:** potenziamento delle misure di sostegno alla protezione della proprietà intellettuale per favorire l'innovazione di qualità e il trasferimento tecnologico;
- 1. Revisione delle norme di diritto societario:** adeguamento delle regole societarie per favorire gli investimenti internazionali e la crescita delle imprese innovative.

"Siamo convinti che le nostre proposte, condivise con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy nell'ambito dello sviluppo di uno Startup Act 2.0, rappresentino un passo significativo verso la creazione di un ambiente favorevole all'innovazione e alla crescita imprenditoriale in Italia – spiega **Cristina Angelillo, Presidente di InnovUp** – Nascono, infatti, dal costante confronto con la base associativa e dall'osservazione di più di 10 anni dell'attuale contesto normativo, che necessita di essere aggiornato. Siamo fiduciosi, quindi, che l'implementazione di queste misure porterà a un aumento della competitività del nostro Paese con un conseguente sviluppo economico e, soprattutto, una crescita dell'occupazione considerato che, dati CERVED 2022, il 67% dei nuovi posti di lavoro in

Italia (circa 360.000) è stato creato da aziende tra 0-5 anni di vita. Solo creando nuova economia e nuova occupazione – soprattutto se di qualità come quella riferibile alle startup – possiamo garantire un futuro prospero e sostenibile al Sistema Paese.”



## metà delle startup italiane riesce a fare profitti

Il mercato prevalente è quello business to business per il 64,3% delle imprese innovative, che in oltre quattro casi su dieci sfruttano l'intelligenza artificiale. Ancora poche donne nei Cda

Il Dna delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente "business to business" e si rivolgono per la maggior parte al settore ICT e dei servizi business. Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dal nuovo studio Assintel Report speciale startup, presentato oggi a Milano dall'associazione italiana delle imprese ICT di Confcommercio. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé. "Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema", ha osservato Dante Laudisa, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startuphub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile. "Le startup associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti".

Lo studio delle startup mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola (l'83% ha meno di 10 occupati, il 72,6% ha meno di 5 soci), la metà delle quali già in fase di scaleup (52,7%) - ha cioè definito un chiaro modello di business, raggiunto e dimostrato profittabilità e scalabilità - o di lancio commerciale (26,9%). Il mercato prevalente è quello business to business per il 64,3% di esse. I principali segmenti di mercato sono l'ICT (per il 38,1% di esse), i prodotti e servizi business (37,4%), l'area healthcare, pharma e biotech (18%), la manifattura (17,3%), la finanza e il food & beverage (17%). La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito (con l'85% delle presenze) seguito da Facebook (57,8%) Instagram (57,1%), YouTube (31,3%), TikTok (12,9%) e infine X (10,5%).

A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali (32%), dal cloud (28,9%) e da sistemi di social media marketing (28,9%). Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che sale al 52% per le associate Assintel. Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities (75,6%), healthcare/pharma/biotech (75,5%), finance (72%) e ICT (71,4%).

Per quanto riguarda la parità di genere, si conferma il problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline Stem e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle startup innovative: il 46% delle startup mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel consiglio di amministrazione, e solo il 21,9%

ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia? Nelle nuove startup la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all'interno dei consigli di amministrazione.

Durante la presentazione del rapporto sono stati premiati i tre vincitori dell'Assintel Digital Awards 2024, il contest che quest'anno si è focalizzato sulle migliori startup innovative del Made in Italy nelle tre categorie strategiche dell'IA, della Cybersecurity e della Blockchain. Premiate, rispettivamente, Mywai ([www.myw.ai/](http://www.myw.ai/)), che ha sviluppato una piattaforma brevettata AIoT Made in Italy con il sostegno della Commissione Europea, dell'ESA e del MIMIT, che ha come focus l'abilitazione della manutenzione predittiva e il controllo qualità attraverso l'IA su apparecchiature industriali, biomedicali e smart cities. E ancora, Equixly, una piattaforma SaaS che rafforza la sicurezza delle applicazioni integrando test di sicurezza API nel ciclo di sviluppo software. Infine, Accudire, una startup innovativa dell'industria 5.0, che offre una piattaforma collaborativa per digitalizzare i processi e la documentazione legata all'export.



## Startup innovative: metà è scaleup, 99% è online, 68% è sostenibile



Redazione22 Maggio 20242024-05-22T12:51:55+02:00



Il DNA delle startup italiane è digitale, social e sostenibile, il loro mercato è prevalentemente B2B e si rivolgono per la maggior parte al settore ICT e dei servizi business.

Questo, in sintesi, l'identikit che emerge dalla nuova survey **Assintel Report speciale startup**, presentata a Milano dall'associazione italiana delle imprese ICT di **Confcommercio**. La ricerca, svolta nel primo quadrimestre dell'anno, è curata dall'Istituto Ixé; sponsor del progetto sono **Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia**.

“Il focus di questa nuova ricerca non è stato tanto quello di una mappatura asettica delle startup italiane, quanto quello di concentrarci sullo spaccato più innovativo di questo mondo, per coglierne le peculiarità e orientare gli investitori verso un sostegno allo sviluppo di questo prezioso ecosistema”, commenta **Dante Laudisa**, vicepresidente Assintel e coordinatore del progetto #startuphub2030, ideato per supportare la crescita e lo sviluppo delle startup con percorsi che portino ad una finanza non speculativa, ma anzi distributiva, generativa e sostenibile. “Le startup associate evidenziano un risultato di posizionamento migliore nelle diverse metriche, poiché far parte dell'ecosistema Assintel consente una condivisione e un confronto importante in termini di valori e contenuti”.

Lo spaccato mostra una tipologia d'impresa tipicamente piccola, la metà delle quali già in fase di scaleup o di lancio commerciale. Il mercato prevalente è quello B2B per il 64,3% di esse. I principali segmenti di mercato sono l'ICT, i prodotti e servizi business, l'area healthcare, pharma e biotech, la manifattura, la finanza e il food & beverage.

La loro presenza online è pressoché totale: il 99% di esse ha almeno un canale online, si tratti di sito web o social. LinkedIn è il social network preferito seguito da Facebook, Instagram, YouTube, TikTok e infine X.

A livello di tecnologie adottate in azienda, non sorprende che l'intelligenza artificiale sia presente per il 43,9% di esse, seguita dalle piattaforme digitali, dal cloud e da sistemi di social media marketing. Anche l'aspetto delle tecnologie proprietarie è peculiare: il 58,1% le ha già o le sta sviluppando, percentuale che sale al 90,1% per le associate Assintel. Il 38,4% ha inoltre già sviluppato o sta sviluppando brevetti, percentuale che

sale al 52% per le associate Assintel.

Ma il dato decisamente più interessante è la connessione con il valore della sostenibilità: per il 68% delle startup intervistate il loro prodotto ha un impatto in termini ecologici e di sostenibilità, in particolare se rivolto ai settori energia/utilities, healthcare/pharma/biotech, finance e ICT.

“Questo dato – continua Dante Laudisa – per noi è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione: alle startup che gravitano attorno all’ecosistema Assintel proponiamo infatti un assessment ad hoc – Value’s Metrics – che lega gli indici ESG ai criteri di premialità per entrare in contatto con quegli investitori che sposano la nostra filosofia di sostenibilità”.

Per quanto riguarda la **parità di genere**, si conferma l’annoso problema di un orientamento soprattutto maschile alle discipline STEM e di una cultura latente non ancora pienamente inclusiva. Questo si riverbera anche nella composizione delle startup innovative: il 46% delle startup mappate ha almeno una donna come socia fondatrice, ma la percentuale scende al 25% per la presenza di donne nel consiglio di amministrazione, e solo il 21,9% ha una donna nel ruolo di amministratore delegato. La buona notizia? Nelle nuove startup la tendenza è di una maggior presenza femminile, con una media del 37% all’interno dei CDA.

“Il mondo delle startup innovative italiane – sottolinea Dante Laudisa di Assintel – è come un nuovo genoma che porta nel DNA imprenditoriale la linfa dell’innovazione. Dobbiamo imparare a supportarlo a livello sistemico, con politiche di valorizzazione: pensiamo alla semplificazione burocratica, frenata dal passo indietro sulla costituzione online delle nuove startup tramite le Camere di Commercio, e soprattutto alla concessione del credito, ancora troppo conservativa”.

Durante l’evento sono stati premiati i 3 vincitori dell’Assintel Digital Awards 2024, il contest che quest’anno si è focalizzato sulle migliori startup innovative del nostro Made in Italy nelle tre categorie strategiche dell’AI, della Cybersecurity e della Blockchain.

**MYWAI** ha sviluppato una piattaforma brevettata AIoT Made in Italy con il sostegno della Commissione Europea, dell’ESA e del MIMIT, che ha come focus l’abilitazione della manutenzione predittiva e il controllo qualità attraverso l’AI su apparecchiature industriali, biomedicali e smart cities.

**EQUIXLY** è una piattaforma SaaS che rafforza la sicurezza delle applicazioni integrando test di sicurezza API nel ciclo di sviluppo software. Utilizzando algoritmi di machine learning avanzati, esegue automaticamente attacchi API, identificando vulnerabilità e fornendo piani di rimedio predittivi.

**ACCUDIRE** è una startup innovativa dell’industria 5.0, che offre una piattaforma collaborativa per digitalizzare i processi e la documentazione legata all’export, basata su tecnologie blockchain, edge computing, 2FA che rendono i processi tracciabili, sicuri, compliant e anticontraffazione.





## Appuntamenti

- Lombardia

22/05/2024

[Condividi su Facebook](#)

[Tweet su Twitter](#)



Arese – Evento ‘Job Day’ organizzato dal Centro per l’impiego di Varese in collaborazione con l’agenzia Randstad, giornata di colloqui di selezione dedicata a opportunità di lavoro nei settori Alimentare – Metalmeccanico – Chimico – Gomma Plastica – Logistica. Villa Recalcati, dalle ore 09:00.

Milano – Nuova edizione del “Milan Colonrectal Congress”, con esperti mondiali della chirurgia coloretale e delle terapie oncologiche legate ai disturbi del colon-retto (fino 24/05). Centro Congressi, IRCCS Ospedale San Raffaele ore 09:00

Bergamo – Apertura Congresso di Otorinolaringoiatria su “Il futuro in ascolto” (fino 25/05). Fiera ore 09:30.

Milano – Presentazione dell’Assintel Report speciale Startup e premiazione dei Digital Awards, con Paola Generali, Presidente Assintel e altri. Confcommercio, Corso Venezia 47 ore 09:30.

Locate di Triulzi (Milano) – Visita al cantiere sede della nuova area di ampliamento di Scalo Milano Outlet & More, con Davide Lardera, Ad di Scalo Milano Outlet & More, Gianluca Comazzi, Assessore regionale e Davide Serranò, Sindaco di Locate Triulzi. Via Milano, 5 ore 10:00.

Milano – Per Disneyland Paris e Bluvacanze conferenza stampa nel nuovo flagship store di Bluvacanze. Via Monte Rosa 91 ore 10:30.

Milano – Presentazione Hevolus e le sue soluzioni, che utilizzano AI ed Extended Reality per cambiare i processi delle aziende e l’esperienza delle persone. Terrazza Duomo 21 ore 10:30.

Milano – Conferenza stampa di presentazione del documento “Il diritto all’abitare per un’Europa sociale e dei diritti”, analisi della situazione abitativa in Italia, con Marco Bestetti, Fabio Bottero, Andrea Costa, Pierfrancesco Maran, Segretario Generale Nazionale SUNIA, Stefano Chiappelli, insieme al Segretario Generale del Sunia di

Milano, Carmelo Benenti e altri. Cooperativa Duecento (ex Sassetti), Via Sebenico 21 ore 11:00.

Milano – Conferenza stampa di presentazione di Open House Milano 2024. Assolombarda, via Pantano 9 ore 11:30.

Milano – Conferenza stampa di lancio della settima edizione del ‘Premio Iolanda – concorso nazionale letterario dedicato ai libri di cucina e di ricette’. Gusto Sobrio ore 11:30.

Milano – Per Zona K e Piccolo teatro Milano presentazione di ‘Paesaggi condivisi. Sette pièce tra campi e foreste’, con Claudio Longhi, Valentina Kaslunger, assessore Francesca Caruso e altri. Chioistro via Rovello, 2 ore 11:30.

Lodi – Presentazione del progetto “Verso una Città compassionevole, Lodi si narra”, sostenuto dal Comune di Lodi e Fondazione Comunitaria, con Mauro Parazzi, Presidente Fondazione Comunitaria, Simonetta Pozzoli, Assessora del Comune, Mariarosa Devecchi, Assessora, Laura Tagliaferri, ViceSindaca e altri. Fondazione Comunitaria, Corso Archinti 100 ore 12:00.

Milano – Conferenza stampa di presentazione del Museo Giancarlo Vitali, con assessore Tommaso Sacchi, Domenico Piraina, Direttore Centrale Cultura Comune di Milano, Antonio Rusconi, Sindaco del Comune di Bellano e altri. Palazzo Reale ore 12:00.

Opera (Milano) – Per Rotary Milano Duomo e Distretto Rotary di Milano organizzano tavola rotonda di discussione sulla Giustizia Riparativa, con i detenuti, Patrizia Patrizi, presidente dell’European Forum for Restorative Justice, Carmelo Ferraro direttore dell’ordine degli avvocati di Milano, Corrado Limentani del consiglio giudiziario presso la corte di appello di Milano. Carcere ore 14:00.

Milano – Conferenza/presentazione ‘Acqua VIVA?’ con in anteprima il rapporto della Truth Hounds sulle conseguenze dell’esposizione della Centrale Idroelettrica di Kakhovka quasi un anno fa. Ex Fornace Gola Alzaia Naviglio Pavese 16 ore 14:30.

Milano – Per il Centro socio-ricreativo culturale ‘Ercole Ratti’ iniziativa ‘Vediamoci Chiaro’, una campagna di screening gratuiti dedicati ai soci dei centri anziani del Comune per supportare la diagnosi precoce delle maculopatie, con presidente del Centro Gabriella Guarneri e il professor Giovanni Staurengghi. via Cenisio 4 ore 14:45.

Milano – Riunione scientifica Società Italiana di Economia Demografia e Statistica su “Salute, ambiente e disuguaglianze: istituzioni, imprese e società” (23-24/05 a Castellanza (Va) – LIUC – Università Cattaneo). Bicocca ore 16:00.

Milano – L’assessore Barbara Mazzali partecipa a Milano all’evento ‘To Do It Award’. Fondazione Catella, via G. De Castillia, 28 ore 16:00.

Milano – Presentazione del libro “Il tempo del Craja. Biografia di un caffè”, scritto da Enrica Craja e curato da Anna Chiara Cimoli. Palazzo Morando, Via Sant’Andrea 6 ore 17:00.

Milano – Flash mob contro la “norma salva grattacieli” dei comitati civici e ambientalisti di Milano. Palazzo di Giustizia ore 18:00.

Milano – Live performance di ‘Ritratto di città’ di Masbedo nell’ambito del programma di Ritratto di città (20/20.000Hz), a cura di Cloe Piccoli, di cui fa parte anche la video installazione in mostra al Museo del Novecento. Triennale ore 19:30.

Milano – Nuova edizione del Milan Fashion Tour 2024 Autenticità ed Inclusionione. Istituto dei Ciechi, Via Vivaio 7, ore 19:30.



## L'innovazione e il Digitale come chiave di successo dell'economia



HomeEconomia

- Economia
- Videos
- Ultime 24 ore

Maggio 21, 2024

Facebook

Twitter

WhatsApp

Email

Telegram

Oggi più che mai il Digitale è la chiave per l'evoluzione del nostro sistema economico. Per questo è vitale coltivare una partnership fra il mondo delle imprese e quello della politica, in cui rendere centrale l'aspetto strategico dell'Innovazione mettendolo in relazione alle più ampie strategie di valorizzazione del Made in Italy. Questo è ancor più vero se si gioca la partita sui territori, ognuno dei quali ha delle peculiarità che è importante considerare. Ne sono convinte Assintel e Confcommercio Emilia Romagna, che hanno promosso nella sede di Confcommercio di Bologna una tavola rotonda per presentare i risultati della nuova edizione di Assintel Report, l'osservatorio sul mercato ICT (le tecnologie riguardanti i sistemi integrati di telecomunicazione) e Digitale nazionale, con focus sull'Emilia Romagna.



**VERONICA**  
*il volto dell'amore*

**SOAP**  
opera

**Tutti i giorni ore 06:20**

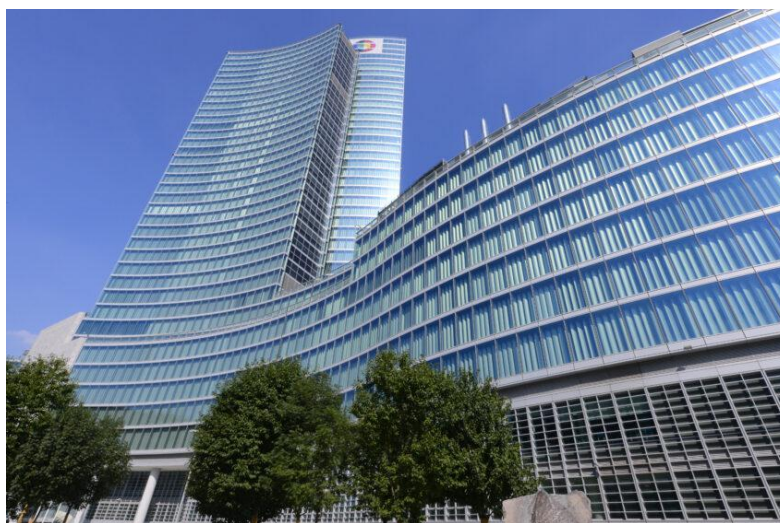
Attenzione: alcune funzionalità di questa pagina potrebbero essere bloccate a seguito delle tue scelte privacy



## Lombardia: prima per startup e PMI



- I protagonisti Economia
- Maria Salerno
- 15 Maggio 2024



Regione Lombardia, leader in Italia per innovazione, startup e PMI, stanziando fondi per un nuovo pacchetto economico

La Regione Lombardia rappresenta una delle realtà più avanzate e competitive d'Italia. Leader (tra le altre cose) per le start up innovative: ce ne sono quasi 4mila, il 27 per cento del totale italiano. Dati significativi che hanno spinto la Regione a prevedere uno specifico pacchetto economico per sostenere le realtà già esistenti e incentivare la nascita di nuove per un valore economico di circa 72 milioni di euro.

Il settore IT/ICT vede la Lombardia saldamente al primo posto per numero di imprese tra le regioni italiane. Sono oltre **28mila** (circa il 22 per cento del totale nazionale) le aziende presenti in regione, per un fatturato di quasi **20 miliardi di euro** e circa **270mila addetti**.

Il 40 per cento del totale Italia, in forte aumento rispetto ai 175mila del 2017. La Regione Lombardia ha stanziato **oltre 70 milioni di euro per sostenere le start up regionali** e invitare nuovi imprenditori a investire nel territorio. Otto le misure previste, le più corpose delle quali sono l'istituzione del **Fondo Lombardia Venture** da 40 milioni di euro.

Un unicum in Italia che sostiene l'accesso al capitale di rischio (*equity*) attraverso interventi di *venture capital* a favore di start up e scale up deep tech, mediante un fondo di partecipazione denominato appunto **Lombardia Venture**, che sottoscriverà, per il tramite di fondi paralleli, quote di fondi di *deat* destinati a investimenti a favore delle start up lombarde e il rifinanziamento del **programma Microcredito**, che nel 2024 potrà contare su un budget di 24 milioni di euro.

### **Startup Lombardia**

Importante anche l'iniziativa **Startup Lombardia**, promossa da Regione Lombardia, organizzata dalle Università Milano-Bicocca, Politecnico di Milano, Bocconi e degli Studi di Milano, dagli incubatori universitari lombardi col supporto di MUSA. Iniziativa che prevede l'assegnazione di **150mila euro per sei progetti** ad alto potenziale di business e che si concentrino sull'avvio di iniziative di sviluppo di prodotti e servizi innovativi concorrendo su quattro categorie separate: ICT & Services – Industrial Technologies – CleanTech & Energy – Life Sciences & MedTech.

**Sostegno all'Equity Crowdfunding per Startup Lombardia**, invece, è l'iniziativa che ha carattere attualmente sperimentale, finalizzata ad agevolare la raccolta di capitale di rischio da parte delle start up finaliste e semifinaliste della competizione Startup Lombardia mediante canali alternativi e diffusi, quali ad esempio l'equity crowdfunding.

### **Premio Nazionale per l'innovazione**

Il **Premio Nazionale per l'innovazione** è la business plan competition più importante d'Italia, in cui si sfidano i progetti innovativi che hanno superato la selezione delle Startup regionali collegate alle università italiane e agli enti di ricerca pubblici associati a PNICube.

### **Bando Nuova Impresa**

Il **Bando Nuova Impresa** è il bando per sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita Iva individuale.

Dal 2021 ha contribuito alla nascita di oltre 1.500 nuove realtà imprenditoriali, di cui un terzo costituite da under 35, e ha una dotazione di 5 milioni di euro.

### **Skydeck Europe Milano**

La Regione promuove anche **Skydeck Europe Milano**, un programma di accelerazione internazionale che intende supportare il percorso di crescita e sviluppo, anche internazionale, di imprese innovative locali; sviluppare programmi di rafforzamento imprenditoriale di start up attirando talenti, iniziative e investimenti anche dall'estero; rafforzare il miglio di supporto all'innovazione (*death valley*) che compete la validazione tecnologica e la scalabilità delle soluzioni; integrare le migliori esperienze internazionali a beneficio della catena del valore dell'innovazione anche a supporto del sistema Paese.

Ad oggi si sono candidate oltre 2500 start up provenienti da tutto il mondo, con una provenienza maggiore dagli Stati Uniti. Ha una dotazione di 1,5 milioni di euro.

### **Il programma ESA BIC Milano**

Lanciato nel 2023, il programma **ESA BIC Milano** è finalizzato a sostenere l'avvio di un ESA BIC – Business Incubation Centre a Milano, all'interno dei distretti di Innovazione di Bovisa del Politecnico, assicurando un cofinanziamento volto a coprire la quota di risorse necessaria per concedere i contributi alle start up incubate non coperta

interamente dal contributo assegnato da ESA. Ha una dotazione di 375mila euro per il triennio 2023-2025.

### **Bando Ricerca e Innova**

**Il Bando Ricerca e Innova** ammonta a 27,2 milioni di euro e ha l'obiettivo di accompagnare le piccole e medie imprese a sviluppare i propri progetti di ricerca e a sperimentare e adottare innovazioni di prodotto e di processo. Ricerca e Innova prevede la concessione di un'agevolazione mista da parte di Regione Lombardia.

Composta in parte da un finanziamento agevolato (tasso 0,5 per cento) e in parte da contributi a fondo perduto (in conto capitale). Sostegno che può arrivare a coprire l'80 per cento delle spese ammissibili, fino a un massimo di 800mila euro. I progetti presentati devono avere un valore minimo di 80mila euro e prevedere una durata massima di 18 mesi. Il 70 per cento dell'agevolazione è a finanziamento, il 10 per cento a contributo.

La quota di contributo è incrementata fino al 20 per cento per i progetti green, cioè che concorrono agli obiettivi del Green Deal europeo. Palazzo Lombardia

### **Innovazione digitale**

L'innovazione digitale è uno dei punti di forza della Lombardia. Nel 2024, le imprese lombarde hanno continuato a investire nel digitale, con una quota del 16 per cento che prevede di aumentare le proprie spese in questo ambito, una del 60 per cento che le manterrà invariate e solo una minoranza del 6,9 per cento che le ridurrà.

È quanto emerge dal **Road Show Assintel Report**, evento organizzato da Assintel e Confcommercio Lombardia, in collaborazione con Regione Lombardia, che si è svolto a Milano lo scorso mese di febbraio presso la sede della Regione.

L'evento ha presentato i risultati di una ricerca condotta dall'Istituto Ixé, con il sostegno di Grenke, Intesa Sanpaolo, TIM e Open Gate Italia. La ricerca ha evidenziato come le imprese lombarde siano all'avanguardia in tre ambiti tecnologici: la **cybersecurity**, le **applicazioni web** e i **gestionali**. In queste aree, le imprese lombarde hanno una "copertura" superiore di circa 10 punti percentuali rispetto alla media nazionale, raggiungendo rispettivamente il 74 per cento, il 67 per cento e il 58 per cento.

Per il futuro, inoltre, le imprese lombarde prevedono di investire in tre ambiti:

1. Marketing e comunicazione (29,1 per cento);
2. Gestione dei clienti (23,3 per cento);
3. Sostenibilità ambientale (19,4 per cento).

Per quanto riguarda le tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale, la blockchain, la robotica e l'IoT, la loro diffusione è ancora limitata al 2 per cento delle imprese, soprattutto quelle di grandi dimensioni. Tuttavia, si prevede una crescita di 7,6 volte in breve tempo.

Più in generale il report ci dice che le tecnologie in maggiore crescita sono:

1. IoT
2. Robotica
3. VR/AR
4. AI
5. Blockchain e NFT

**La transizione digitale**, tuttavia, non è priva di sfide e ostacoli. Le imprese lombarde lamentano infatti la mancanza di risorse economiche e finanziarie. Un limite che interessa il 38,4 per cento di esse (7 punti in più rispetto alla media nazionale), e la scarsità di competenze digitali sul mercato.

Quest'ultima interessa il 21 per cento di esse (4 punti in più rispetto alla media

nazionale). Altri ostacoli individuati che riguardano l'Italia (ma in special modo la Lombardia) sono:

1. Difficoltà nello stabilire nuove strategie e modelli di business (6,2 in Italia, 11,3 in Lombardia);
2. Mancanza di allineamento tra IT e Linee di Business (2,4 in Italia, 2,9 in Lombardia);
3. Soluzioni e servizi per la gestione dei dati.

Di contro la Regione risulta più preparata rispetto alla media italiana in ambito gestionale, di comprensione del mercato e nella capacità di individuare partner strategici.

Leggi altro su 'I Protagonisti'